





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"ANNA FRANK"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Matteo Cimarra, 5/A - 92100 AGRIGENTO
Tel. 0922603198 - Fax 0922603167 - c.f.: 80004590842
e-mail: agic820005@istruzione.it - agic820005@pec.istruzione.it - www.icsfrankag.gov.it
codice univoco UFRPFL



I.C. Anna Frank

PIANO TRIENNALE dell' OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2025-2026
A.S. 2026-2027
A.S. 2027-2028

TRIENNIO 2025-2028

Elaborato dal Collegio dei docenti mediante il contributo e la partecipazione delle **commissioni collegiali** e dei **dipartimenti disciplinari**

Esaminato dal Collegio dei docenti nella seduta del **27 novembre 2025,** con delega all'elaborazione strutturata alla Commissione PTOF dell'Istituto.

Esaminato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del **15 dicembre 2025**, con delega all'approvazione finale alla Commissione PTOF dell'Istituto, che lo ha reso definitivo in data **09 gennaio 2026.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - ANNA FRANK è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***27/11/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***20408*** *del* ***23/12/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***09/01/2026*** *con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
21 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
31 Principali elementi di innovazione
41 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

43 Aspetti generali
65 Traguardi attesi in uscita
68 Insegnamenti e quadri orario
71 Curricolo di Istituto
86 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
90 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
92 Moduli di orientamento formativo
99 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
132 Attività previste in relazione al PNSD
136 Valutazione degli apprendimenti
144 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

153 Aspetti generali
154 Modello organizzativo
172 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
177 Reti e Convenzioni attivate
184 Piano di formazione del personale docente
188 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo Anna Frank, con i suoi undici plessi, opera in una realtà territoriale ampia e variegata. I quartieri e le frazioni in cui risiedono i nostri alunni hanno caratteristiche socio-economiche e culturali differenti. Il Quadrivio Spina Santa, più vicino al centro della città, è caratterizzato da una edilizia residenziale ed una condizione economica più vivace; i quartieri di Fontanelle e San Michele situati uno nella zona periferica di Agrigento e l'altro nei pressi della zona industriale, presentano caratteristiche diverse anche dal punto di vista degli insediamenti abitativi.

A Fontanelle sono molti i palazzi di edilizia popolare, in cui diversi nuclei familiari vivono situazioni di disagio economico per la mancanza di lavoro, a San Michele, zona in cui recentemente è stato ubicato un ospedale, vi sono costruzioni di piccola dimensione e diverse attività economiche.

Le frazioni di Montaperto e di Giardina Gallotti sono, invece, esempio di realtà rurali in cui la dimensione sociale trova nella scuola l'unico luogo ideale per essere vissuta e sviluppata anche per l'assenza di altre agenzie educative sul territorio, infatti possibili occasioni di aggregazione giovanile oltre alla scuola possono essere offerte solo dalla parrocchia.

Consapevole del fondamentale ruolo che la scuola riveste in un contesto così complesso e con poche opportunità educative, culturali e ricreative offerte dagli altri enti territoriali, il nostro Istituto, in riferimento alle linee progettuali definite per il prossimo triennio, ha effettuato scelte strategiche che vogliono conferire alla scuola un'identità sempre più incisiva e riconoscibile per le sue aree di impegno nei confronti del territorio circostante e della sua comunità, dettate dal

convincimento che aprirsi al territorio comporti il riconoscimento e la valorizzazione in chiave formativa delle risorse culturali della comunità di appartenenza per farle divenire strumenti validi per la crescita e la maturazione dell'identità personale, culturale e sociale dei nostri alunni. Il nostro Istituto vede nella partecipazione, nella cooperazione, nel dialogo e nella capacità di iniziativa gli elementi cardine per fare della scuola il primo ambiente sociale allargato nel quale l'alunno è chiamato a vivere la propria dimensione di cittadinanza, in cui i diversi stili di vita concorrono a sviluppare il senso di comprensione e di consapevolezza dell'essere individuo che si relaziona con altri e, come tale, tenuto a saper riconoscere ed apprezzare le diversità personali e sociali anche in termini di inclusione. L'educazione alla cittadinanza attiva, dunque, come risorsa per la comunità locale, è alla base di un progetto scuola orientato anche dal valore della memoria, centrale per questo Istituto che vuole qualificare i percorsi progettuali dell'offerta formativa proiettandoli verso principi e valori condivisi di riferimento.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto comprensivo Anna Frank, con i suoi undici plessi, opera in una realtà territoriale ampia e variegata. I quartieri e le frazioni in cui risiedono i nostri alunni hanno caratteristiche socio-economiche e culturali differenti. Il Quadrivio Spina Santa, più vicino al centro della città, è caratterizzato da una edilizia residenziale ed una condizione economica più vivace; i quartieri di Fontanelle e San Michele, situati uno nella zona periferica di Agrigento e l'altro nei pressi della zona industriale, presentano caratteristiche diverse anche dal punto di vista degli insediamenti abitativi. A Fontanelle sono molti i palazzi di edilizia popolare, in cui diversi nuclei familiari vivono situazioni di disagio economico per la mancanza di lavoro, a San Michele, zona in cui recentemente è stato ubicato l' ospedale, vi sono costruzioni di piccola dimensione e diverse attività economiche. Le frazioni di Montaperto e di Giardina Gallotti sono, invece, esempio di realtà rurali. Proprio per la complessità del territorio in cui opera, la nostra scuola ha voluto caratterizzare le proprie aree di

impegno con un' azione incisiva rivolta al territorio circostante, per la valorizzazione, in chiave formativa, delle risorse culturali della comunità di appartenenza.
Vincoli:
Il territorio di riferimento del nostro istituto è contraddistinto da un'alta eterogeneità e complessità socio-culturale . Alcune famiglie vivono in alloggi popolari e manifestano difficoltà economiche e disagio sociale acuito anche dall'assenza di altre agenzie educative sul territorio. I servizi, soprattutto quelli di tipo socio-culturali, sono carenti e, oltre la scuola, le possibili occasioni di aggregazione giovanile possono essere offerte solo dalla parrocchia.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L' IC Anna Frank occupa un'area geografica molto eterogenea, i suoi undici plessi sono dislocati in zone centrali cittadine, in zone periferiche e in contesti rurali. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è globalmente medio basso: impiegati, piccoli commercianti, artigiani ma anche un consistente numero di nuclei familiari privi di alcuna attività lavorativa. Sul territorio urbano si ritrovano come risorse utili alla scuola: il Teatro Comunale, la Biblioteca Pirandelliana, il Palazzetto dello sport , il Poliambulatorio dell'ASP di Agrigento. Diverse sono le associazioni sportive, ricreative, musicali con cui la scuola realizza progetti finalizzati a favorire l'inclusione scolastica e sociale coinvolgendo nelle attività moltissimi ragazzi e ragazze in orario extrascolastico. La Scuola collabora attivamente con Enti pubblici come il Comune, l'Asp e con Associazioni di volontariato ma anche con le altre Istituzioni scolastiche del territorio attraverso la costituzione di reti di ambito che facilitano lo scambio di informazioni e la formazione del personale scolastico.
Vincoli:
Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un'economia poco sviluppata che si basa, tranne poche eccezioni, su aziende di dimensioni modeste a carattere artigianale. Ciò è aggravato dal fatto che il territorio è caratterizzato da alti livelli di disoccupazione. Il contributo dell'Ente Locale (Comune) risulta marginale e carente, sia sotto il profilo finanziario, sia per quanto attiene al governo delle politiche educative e giovanili. Le risorse presenti nel territorio sono fruibili soltanto in casi rari ed eccezionali e risultano distanti dalle sedi scolastiche, specie per le frazioni di Giardina Gallotti e Montaperto.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dispongono di attrezzature informatiche di qualità come smart board ,LIM , computer alcune anche di tablet. Sono presenti laboratori linguistici, informatici , di arte e musica. In alcuni plessi vi sono spazi adibiti a biblioteche e a sala teatro . L'istituto dispone complessivamente di tre palestre ben attrezzate che

permettono la realizzazione di numerosi progetti sportivi in collaborazione con il CONI e con altre associazioni. Le risorse economiche disponibili, in aggiunta ai finanziamenti pubblici, derivano dai contributi finalizzati delle famiglie (visite guidate, viaggi d'istruzione, ecc...) e da contributi forfettari delle associazioni sportive e/o culturali che fruiscono dei locali scolastici in orari pomeridiani. Un' ulteriore modesta risorsa finanziaria è data dai distributori automatici collocati nei diversi plessi.
Vincoli:
Non tutti gli edifici del nostro Istituto dispongono degli elementi per il superamento delle barriere architettoniche e le situazioni di maggiore criticità si riscontrano nei locali che il Comune ha preso in affitto da privati per adibirli ad aule scolastiche. La scuola non dispone di edifici con dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica e per la disabilità sensoriale
Risorse professionali

Opportunità:
La dotazione delle risorse professionali della scuola rappresenta il patrimonio professionale con il quale si può assicurare la qualità dei servizi scolastici ed organizzativi che vengono quotidianamente garantiti ed offerti agli studenti e alle loro famiglie. Nell'Istituto, larga parte del personale docente e non docente presta servizio da diversi anni, consentendo di registrare un alto livello di stabilità nella scuola. Si tratta per lo più di personale con incarico a tempo indeterminato .Sul piano anagrafico, più della maggioranza del personale scolastico si trova nell'ultima fascia d'età, quella oltre i 55 anni d'età. Le competenze professionali possedute dai docenti in ambito informatico e/o delle lingue straniere sono state rafforzate dai diversi corsi di formazione che la scuola ha messo in atto proprio per consentire ai docenti di elevare lo standard qualitativo dell'insegtnamento.. Oltre ai docenti di sostegno, quasi tutti i docenti curricolari, sono stati formati sui temi specifici dell'inclusione. Il nostro istituto dedica una grande attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali con figure specifiche di riferimento che coordinano il lavoro progettuale e di supporto per una migliore ed efficace risposta alle esigenze educativo-didattiche degli studenti. L'istituto si avvale, inoltre, di figure esterne come gli assistenti alla comunicazione . Altro aspetto che la nostra scuola ha rafforzato è quello relazionale e dialogico nell'ottica di un approccio flessibile per migliorare le relazioni e valorizzare il lavoro di team a scuola, sviluppando nuove alleanze e un sistema scolastico pronto a rispondere alle emergenze educative del nostro tempo.

Vincoli:
Nonostante la mirata formazione nell'uso delle nuove tecnologie e della conoscenza della lingua inglese,si ritiene che il personale del nostro Istituto necessiti di un ulteriore percorso formativo per migliorare le competenze e le abilità digitali e linguistiche al fine di promuovere ed applicare metodologie didattiche sempre più innovative. Altro aspetto che la nostra scuola vuole rafforzare è

quello relazionale e dialogico nell'ottica di un sistema scolastico pronto a rispondere alle sempre più pressanti e preoccupanti emergenze educative del nostro tempo.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'istituto opera in un contesto territoriale variegato con realtà socio-economiche e culturali diverse. La popolazione scolastica, oltre 800 alunni frequentanti i tre ordini di scuola, è quasi interamente di cittadinanza italiana e l'indice ESCS rilevato dall'INVALSI colloca gli studenti di tutti i plessi della scuola primaria nel livello medio basso. Diversa la situazione che emerge nella scuola secondaria di primo grado in cui solo le classi del plesso di Fontanelle, quartiere periferico della città, fanno registrare un livello socio-economico culturale medio basso, a differenza delle altre 4 classi che si collocano nei livelli medio alto e alto. L'incidenza della variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi rientra nei parametri nazionali, dimostrando una composizione equieterogenea delle classi. Relativamente alla scuola dell'infanzia, non ci sono bambini in obbligo d'istruzione trattenuti un ulteriore anno, né bambini che verranno iscritti come anticipatari alla scuola primaria.
Vincoli:
Sono i quartieri periferici in cui opera l'Istituto a fare rilevare le maggiori fragilità sociali, culturali ed economiche e la scuola, per questi contesti territoriali, è l' unica agenzia educativa che può offrire opportunità valide di crescita, di sviluppo culturale e di inclusione.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto comprensivo Anna Frank, con i suoi undici plessi, opera in una realtà territoriale ampia e variegata. I quartieri e le frazioni in cui risiedono i nostri alunni hanno caratteristiche socio-

economiche e culturali differenti. Il Quadrivio Spina Santa, più vicino al centro della città è caratterizzato da una edilizia residenziale ed una condizione economica più vivace; i quartieri di Fontanelle e San Michele, situati uno nella zona periferica di Agrigento e l'altro nei pressi della zona industriale, presentano caratteristiche diverse anche dal punto di vista degli insediamenti abitativi. A Fontanelle sono molti i palazzi di edilizia popolare, in cui diversi nuclei familiari vivono situazioni di disagio economico per la mancanza di lavoro, a San Michele, zona in cui recentemente è stato ubicato l' ospedale, vi sono costruzioni di piccola dimensione e diverse attività economiche. Le frazioni di Montaperto e di Giardina Gallotti sono, invece, esempio di realtà rurali. Proprio per la complessità del territorio in cui opera, la scuola ha voluto caratterizzare le proprie aree di impegno con un' azione incisiva rivolta al territorio circostante, per la valorizzazione, in chiave formativa, delle risorse culturali della comunità di appartenenza e, ove possibile, anche in collaborazione con altre istituzioni scolastiche ed enti locali, attraverso la costituzione di Reti e di una progettualità condivisa.
Vincoli:
Il tasso di disoccupazione del territorio in cui opera l'istituto è uno dei più alti delle province siciliane e ciò determina situazioni di disagio socio-economico diffuse. Limitate le risorse del territorio che possono supportare la scuola che può contare, prevalentemente ,sui finanziamenti regionali e sui fondi europei. L'utenza dell'istituto non può servirsi di mezzi di trasporto come scuolabus o pullman messi a disposizione dal Comune e per raggiungere i plessi scolastici, le famiglie utilizzano soprattutto mezzi di trasporto privati.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Il numero elevato di plessi, ben 11, a fronte di una media provinciale, regionale e nazionale di circa 6 plessi per istituto, fa sì che la scuola debba affrontare problemi gestionali ed organizzativi non indifferenti. Nonostante ciò, è riuscita ad allestire numerosi spazi funzionali all'apprendimento come 31laboratori disciplinari con collegamento ad internet, 4 biblioteche , 4 palestre al chiuso e due strutture sportive all'aperto. Tutte le classi, oltre che gli spazi laboratoriali, sono fornite di digital board, LIM e personal computer. Grazie al progetto PNRR 4.0, la scuola si è dotata di dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica., riuscendo, così, a realizzare percorsi didattici mirati all'acquisizione di competenze matematiche e scientifiche attraverso apprendimenti interdisciplinari e pratici. Diversi i materiali e le attrezzature che sono stati acquistati per la scuola dell'infanzia che può contare anche di un'aula virtuale oltre che di laboratori per la psicomotricità
Vincoli:
Le maggiori criticità emergono nell'ambito della sicurezza e dell'abbattimento delle barriere architettoniche, infatti solo un edificio è dotato di montascale mobile a ruote elettrico e solo due plessi hanno i servizi igienici per i disabili. Inoltre, tutti gli edifici sono privi di elementi per il superamento delle barriere senso percettive come le segnalazioni acustiche, le segnalazioni

luminose e le scritte per la disabilità uditiva.
Risorse professionali

Opportunità:
La stabilità del personale, a partire dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, così come della maggior parte dei docenti, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ha una forte incidenza nella buona funzionalità e organizzazione dei servizi garantiti all'utenza. Oltre il 50% dei docenti con contratto a tempo indeterminato opera in questa scuola da più di 5 anni riuscendo così a garantire agli alunni la continuità del percorso educativo-didattico. Nella scuola sono presenti ben 33 docenti con formazione specifica per il sostegno e .... assistenti alla comunicazione e una figura professionale specifica per l'inclusione. La scuola si è avvalsa spesso per la realizzazione dei numerosi progetti, svolti sia in orario curricolare che in quello extracurricolare, di esperti esterni sia nell'ambito delle attività artistico-teatrali, sia nell'ambito informatico che in quello motorio.
Vincoli:
L' Istituto è da sempre attento a garantire, nel miglior modo possibile, l'inclusione scolastica mettendo in atto attività educativo-didattiche che hanno come finalità quella di assicurare a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità, bisogni educativi speciali, background culturali o linguistici diversi, una partecipazione piena e personalizzata al processo di apprendimento. Fondamentale per promuovere il successo formativo di ogni alunno è, certamente, la presenza di docenti con competenze specifiche, ma la mancanza di figure professionali come lo psicologo infantile, come il pedagogista rappresenta una mancata opportunità ad un lavoro di squadra che consentirebbe di operare al meglio per il superamento delle fragilità che possono essere di forte ostacolo per uno "sviluppo maturazionale" quanto più equilibrato e completo.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - ANNA FRANK (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC820005
Indirizzo	VIA MATTEO CIMARRA, 5/A AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Telefono	0922603198
Email	AGIC820005@istruzione.it
Pec	agic820005@pec.istruzione.it

Plessi

QUADRIVIO SPINASANTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA820012
Indirizzo	VIA REGIONE SICILIANA AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Edifici	• Via regione siciliana sn - 99210 AGRIGENTO AG

FRAZIONE MONTAPERTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA820023

Indirizzo	VIA SAN GIUSEPPE , 213 FRAZ MONTAPERTO - AG 92100 AGRIGENTO
Edifici	• Via SAN GIUSEPPE 213 - 92100 AGRIGENTO AG

GIARDINA GALLOTTI C/O S. ELEM. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA820034
Indirizzo	VIA BELVEDERE GIARDINA GALLOTTI 92100 AGRIGENTO
Edifici	• Via BELVEDERE 151 - 92100 AGRIGENTO AG

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA820045
Indirizzo	VIA ALESSIO DI GIOVANNI, 39 C/DA FONTANELLE 92100 AGRIGENTO

MASSIMILIANO MARIA KOLBE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA820056
Indirizzo	ZONA INDUSTRIALE SAN MICHELE 92100 AGRIGENTO

QUADRIVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE820017
Indirizzo	VIA MAZZINI,44 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

Edifici	• Via Mazzini 44 - 92100 AGRIGENTO AG
Numero Classi	8
Totale Alunni	135

PAL. PICARELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE820028
Indirizzo	VIA DELLA FRATELLANZA AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Edifici	• Via DELLA FRATELLANZA SN - 92100 AGRIGENTO AG
Numero Classi	4
Totale Alunni	44

FRAZ. MONTAPERTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE820039
Indirizzo	VIA SAN GIUSEPPE, 213 FRAZ. MONTAPERTO 92100 AGRIGENTO
Edifici	• Via SAN GIUSEPPE 213 - 92100 AGRIGENTO AG
Numero Classi	4
Totale Alunni	8

FRAZ GIARDINA GALLOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82004A

Indirizzo	VIA BELVEDERE FRAZ GIARDINA GALLOTTI 92100 AGRIGENTO
Edifici	• Via BELVEDERE 151 - 92100 AGRIGENTO AG
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

GIOVANNI VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82005B
Indirizzo	VIA ALESSIO DI GIOVANNI, 35 FONTANELLE 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	142

MASSIMILIANO MARIA KOLBE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82006C
Indirizzo	ZONA INDUSTRIALE C/DA SAN MICHELE 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

ANNA FRANK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM820016
Indirizzo	VIA MATTEO CIMARRA 5/BIS - 92100 AGRIGENTO

Edifici	• Via MATTEO CIMARRA 5A - 92100 AGRIGENTO AG • Via MATTEO CIMARRA 5A - 92100 AGRIGENTO AG • Via BELVEDERE 5 - 92100 AGRIGENTO AG
Numero Classi	16
Totale Alunni	233

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

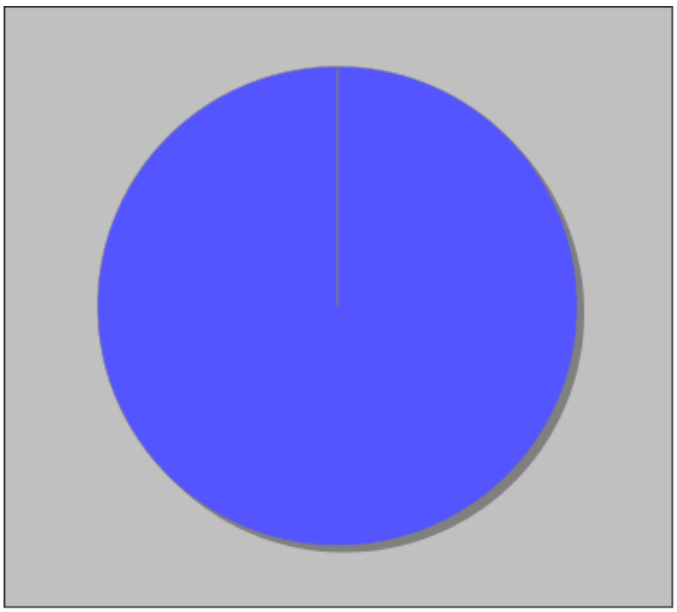
Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	3
	Musica	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	3
	Teatro	3
Strutture sportive	Palestra	4
	SPAZIO ESTERNO POLIVALENTE	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	66
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	47
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	47
	DISPOSITIVI PER LA CREATIVITA' DIGITALE	24

Risorse professionali

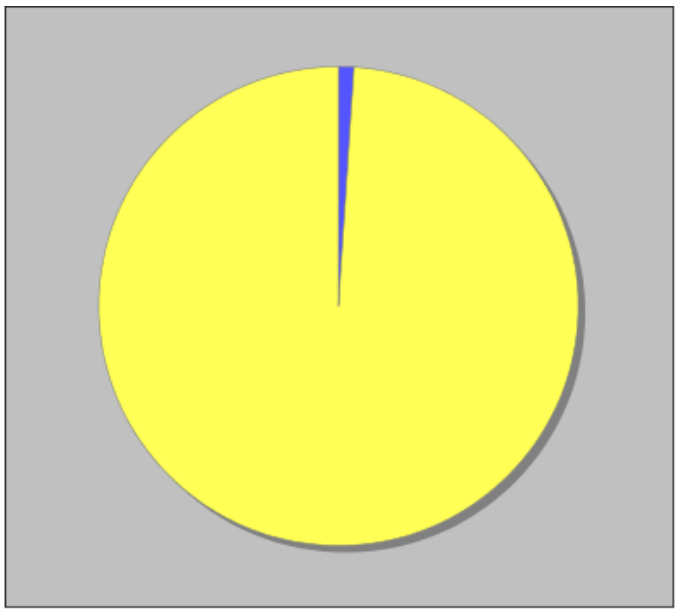
Docenti	98
Personale ATA	31

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Gli aspetti generali della ***vision*** e della ***mission*** *del nostro Istituto* che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono in:

- Una **scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- **Una scuola impegnata** nella trasmissione di **valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- **Una scuola che sviluppi** la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- **Una scuola attenta** alla rigenerazione dei saperi, dei comportamenti e delle opportunità per un nuovo modo di "abitare" il pianeta;
- Una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio
- **Una scuola che elabori i dati relativi alle indagini di valutazione** degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI;
- **Una scuola che operi il monitoraggio costante**, interno e/o esterno, delle attività progettuali proposte nell'Istituto;
- **Una scuola che valorizzi le risorse umane e la crescita professionale con** percorsi progettuali di formazione.

Il profilo dell'Istituto si è progressivamente caratterizzato ed arricchito, nell'arco dell'ultimo triennio, grazie a precise scelte di campo che ne hanno configurato un'identità sempre più marcata e riconoscibile, che si proietta nel triennio successivo attorno ai seguenti assi di potenziale evoluzione.

1. Memoria, Progetto E Trasformazione
2. Dialogo PER l'Interculturalità
3. Cittadinanza NELLA Comunità

1. La memoria alimentata continuamente orienta e qualifica il progetto di scuola

   Le giornate tematiche nazionali ed internazionali, a partire dal Giorno della Memoria, centrale per questo Istituto, alimentano la memoria e qualificano i percorsi progettuali dell'offerta formativa, proiettandoli verso principi e valori condivisi di riferimento.

E = INCLUSIVITÀ

2. Il Dialogo come mediatore privilegiato per connotare le relazioni tra le persone e le culture di cui queste sono portatrici.

   La scelta per una formazione di competenze professionali fondate sul dialogo come criterio guida per le relazioni facilita il perseguimento di obiettivi di natura interculturale, nel rispetto delle persone e dei loro contesti.

PER = SCOPO

3. L'educazione alla cittadinanza attiva come risorsa per la comunità glocale.

   Lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva va promosso con una tensione verso l'attuazione di pratiche operative, che si esercitano a beneficio della comunità locale in un'ottica di servizio e di perseguimento del bene comune, ma devono anche orientare a comprendere i fenomeni sul piano globale.

NELLA = RADICAMENTO

Obiettivi formativi prioritari individuati dal nostro istituto

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegn dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, cor particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del

diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Principali elementi di innovazione

Il percorso di miglioramento intrapreso dal nostro istituto già nel precedente triennio, anche grazie alle risorse e alle opportunità del PNRR, si è tradotto in scelte concrete, visibili, orientate all'innovazione e al cambiamento sia sul piano metodologico-didattico, sia su quello tecnologico, al fine di rispondere, in modo adeguato, alle richieste educative di una società in continua evoluzione e trasfigurazione, di cui i nostri alunni, tutti della Generazione Z, sono l'espressione più significativa.

La realizzazione delle giornate tematiche unitarie condivise a livello d'Istituto, i tentativi di utilizzo sistematico degli spazi laboratoriali e l'allestimento di nuove realtà laboratoriali anche alla scuola dell'infanzia, le progettazioni didattiche comuni attivate per alcune iniziative condivise mediante le UdA (Unità di Apprendimento interdisciplinari e articolate per competenze), i progetti-pilota di innovazione tecnologica avviati in alcune classi di scuola primaria e secondaria, la formazione e la sperimentazione di 'Pratiche Dialogiche' per la riqualificazione consapevole delle relazioni comunicative, l'esperienza interculturale già vissuta negli anni precedenti con il partenariato internazionale e la conferenza del progetto "Welcome Europe", l'accreditamento ottenuto per le iniziative del programma Erasmus+ nel settore School Education per il triennio 2024–2027, , la partecipazione sempre più diffusa a concorsi studenteschi e ad iniziative promossi da altri soggetti culturali, il progetto mirato alla riqualificazione urbana e culturale di un quartiere della città e le tante altre iniziative, a vario titolo portate avanti in questi anni, configurano oggi un profilo di scuola

protesa all'innovazione e al cambiamento, che trova nel modello D.A.D.A. una scelta naturale per delineare una possibile ricomposizione organica e funzionale delle esperienze già sviluppate e per quelle che si intendono promuovere.

Il **modello D.A.D.A**. che il nostro istituto ha voluto adottare, punta a sostenere una DIDATTICA per AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, vale a dire percorsi formativi inseriti e vissuti in appositi e adeguati ambienti didattici che promuovono e facilitano l'apprendimento come processo di esplorazione e scoperta della vita e della realtà in cui si è inseriti, accostandosi alla conoscenza per aree tematiche interdisciplinari, in spazi funzionali ed attrezzati, mediante proposte metodologiche appropriate, valorizzando la relazione comunicativa a vari livelli, vivendo l'inclusione come opportunità di crescita e di sviluppo autentico per tutti.

La realizzazione di nuovi ambienti dedicati e il completamento del processo di modernizzazione degli ambienti scolastici, con la conseguente trasformazione degli spazi fisici in ambienti innovativi, consente una piena integrazione della didattica digitale con la didattica tradizionale, potenziandone l'efficacia, agendo sulla motivazione degli alunni ad apprendere, stimolando processi di apprendimento autonomi. Riconoscendo il forte potenziale della tecnologia come fattore ambientale chiave per l'efficacia degli apprendimenti, ma anche per il conseguimento delle competenze di cittadinanza (non ne va sottovalutata , infatti, la capacità di accrescere la cooperazione e le relazioni tra gli studenti) l'istituto è orientato a continuare nell'azione di accompagnamento e di supporto alla formazione dei docenti, in questo delicato processo di cambiamento, per consentire agli insegnanti di organizzare il loro lavoro in modo diverso e sperimentare nuove metodologie didattiche.

Ai fini di un apprendimento più consapevole che, partendo dall'accesso alla dotazione tecnologica e multimediale in fase di acquisizione, porti a saper orientare i percorsi formativi in vista di progetti di vita e di studio più rispondenti alle esigenze formative dei nostri studenti, si intende puntare ad una sensibilizzazione degli alunni, a partire dalla scuola dell'infanzia, per favorire una familiarità alle conoscenze ed abilità necessarie per affrontare in maniera più consapevole e competente le discipline STEM nel corso del proseguimento degli studi, migliorando le opportunità e le occasioni per favorire un'efficace transizione digitale per studenti e docenti

Poiché le competenze possono manifestarsi solo in situazioni reali e necessitano di conoscenze e abilità, l' Istituto ha ritenuto opportuno la diffusione ed il consolidamento della didattica per competenze che, con la realizzazione dei compiti di realtà , facilita l'acquisizione ed il consolidamento di competenze disciplinari e di cittadinanza. Favorire, sempre di più e meglio, una

didattica esperienziale presuppone anche orientare gli studenti all'approfondimento delle STEM (discipline scientifico-tecnologiche) e i relativi campi di studio.

Già da qualche anno, come ben spiegato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ,la nostra scuola ha modificato l' intervento formativo puntando al superamento del modello trasmissivo tradizionale per mettere in atto un modo di fare scuola che consenta agli alunni di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca, di affrontare e risolvere problemi, così come progettare in modo autonomo.

La realizzazione di nuovi ambienti dedicati e il completamento del processo di modernizzazione degli ambienti scolastici, con la conseguente trasformazione degli spazi fisici in ambienti innovativi, sta facilitando l' integrazione della didattica digitale con la didattica tradizionale, potenziandone l'efficacia, agendo sulla motivazione degli alunni ad apprendere e stimolando processi cognitivi autonomi.

L'obiettivo prioritario di questa scuola è quello di promuovere lo sviluppo di ecosistemi digitali di apprendimento, in cui luoghi, tempi, persone, attività didattiche e nuove strumentazioni siano in grado di soddisfare le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici e tecnologici. L'istruzione digitale richiede anche la trasformazione degli spazi fisici della scuola (laboratori, classi, aule speciali, ambienti comuni, palestra) in spazi virtuali di apprendimento, non solo per favorire lo sviluppo di competenze digitali, ma soprattutto per innovare le metodologie di insegnamento- apprendimento e creare spazi idonei allo studio personalizzato, al cooperative learning e al debate.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti INVALSI riportandoli in linea con i risultati delle scuole con background socio-economico e culturale simile al contesto territoriale di riferimento.

Traguardo

Ridurre il divario nei risultati delle prove INVALSI di 10 punti percentuale rispetto alle classi con background familiare simile.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere percorsi di formazione sistematica orientati a rendere gli studenti sempre più responsabili e consapevoli, capaci di partecipare attivamente alla vita civile e sociale della comunità del territorio e in grado di gestire i conflitti in modo costruttivo, rispettando le diversità e svolgendo esperienze di volontariato (service learning).

Traguardo

1. Superare il 50% della quota degli studenti che raggiungono livelli apprezzabili nella valutazione dell'Educazione civica: DISTINTO e OTTIMO nella scuola primaria, NOVE e DIECI nella scuola secondaria.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento al benessere scolastico, alla salute, all'educazione fisica e allo sport con valenza inclusiva ed orientativa.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza in materia di cittadinanza e di consapevolezza attraverso il potenziamento della pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: NUOVE PRATICHE DIDATTICHE PER MIGLIORARE GLI ESITI INVALSI.

Al fine di assicurare una crescita culturale sostenibile ed inclusiva e nell'ottica del superamento dei divari territoriali e delle diseguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione e al successo formativo, il principale obiettivo che ci si pone è quello di potenziare le competenze di base secondo un approccio globale ed integrato che valorizzi la motivazione di ogni singolo alunno attraverso una didattica sia curricolare che extracurricolare, quanto più possibile, personalizzata e differente dal modello tradizionale. Particolare attenzione sarà dedicata alle alunne e agli alunni che presentano fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo all'insuccesso scolastico, potenziando le competenze disciplinari e trasversali, migliorando l'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento anche attraverso nuove pratiche di insegnamento con azioni di tutoring , di mentoring e di coaching .Si privilegeranno percorsi formativi di tipo laboratoriale afferenti diverse discipline e tematiche coerenti con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato anche in rete con il territorio.al fine di continuare i processi di crescita culturale, sostenibile ed inclusiva, per i propri studenti, nell'ottica del superamento dei divari territoriali e delle diseguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione e al successo formativo, intende riproporre percorsi personalizzati per quegli alunni che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti e per altri i cui bisogni speciali sono ulteriormente emersi, predisponendo un contesto educativo e didattico sempre più favorevole al recupero delle competenze disciplinari e trasversali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti INVALSI riportandoli in linea con i risultati delle scuole con background socio-economico e culturale simile al contesto territoriale di riferimento.

Traguardo

Ridurre il divario nei risultati delle prove INVALSI di 10 punti percentuale rispetto alle classi con background familiare simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare percorsi formativi per il potenziamento delle competenze di base anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, un'azione di tutoraggio e il ricorso alla didattica laboratoriale per il superamento delle attuali criticità degli studenti fragili.

Percorso n° 2: ORIZZONTI CIVICI: COMPETENZE PER ESSERE CITTADINI RESPONSABILI

L'Educazione Civica è un insegnamento obbligatorio a carattere trasversale e interdisciplinare .

Il nostro Istituto per implementare le competenze sociali e civiche, ritenute indispensabili per il recepimento di valori che stanno alla base della convivenza civile e della consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri nel rispetto della dignità propria ed altrui, progetterà dei percorsi trasversali unitari per l'Educazione civica, alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Per garantire la trasversalità e la verticalità dell'insegnamento nei tre ordini scolastici, i docenti

individueranno, in contitolarità, attività didattiche, situazioni ed esperienze che aggreghino più insegnamenti/discipline , prevenendo così una trattazione frammentaria o ripetitiva dei contenuti.

L'obiettivo è assicurare coerenza e progressione degli apprendimenti lungo i cicli scolastici,

tracciando la progressione ideale che va dalla sensibilizzazione relativa ai tre nuclei tematici nella Scuola dell'Infanzia fino alla loro analisi critica e consapevole nella Scuola Secondaria di I grado .

Si privilegerà l' apprendimento attivo , assicurando che gli studenti e le studentesse vivano la cittadinanza in modo dinamico e partecipativo , superando l'approccio meramente nozionistico, anche attraverso esperienze di Service Learning , un approccio educativo che promuove esperienze di apprendimento mediante l'offerta di servizi alla comunità scolastica e sociale, consentendo agli studenti di sviluppare competenze personali trasversali, secondo forme di didattica esperienziale, attraverso il coinvolgimento in progetti reali e concreti che soddisfino i bisogni della comunità di appartenenza.

Questo approccio permette di raccordare le conoscenze teoriche, imparate a scuola, alla viva realtà quotidiana, favorendo forme di apprendimento efficace, attivo e significativo, mediante esperienze di comunicazione e di relazione autentica da sperimentare nell'impegno assunto e portato a termine.

Infine, supportando l'esigenza di una valutazione integrata, il percorso formativo unitario e misurabile , faciliterà il monitoraggio e la certificazione delle competenze di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere percorsi di formazione sistematica orientati a rendere gli studenti sempre più responsabili e consapevoli, capaci di partecipare attivamente alla vita civile e sociale della comunità del territorio e in grado di gestire i conflitti in modo costruttivo, rispettando le diversità e svolgendo esperienze di volontariato (service learning).

Traguardo

1. Superare il 50% della quota degli studenti che raggiungono livelli apprezzabili nella valutazione dell'Educazione civica: DISTINTO e OTTIMO nella scuola primaria, NOVE e DIECI nella scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi unitari di Educazione civica con compiti di realtà che sviluppino capacità come l'autoregolazione, la flessibilità, la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la partecipazione degli studenti ad esperienze di volontariato civile e sociale del territorio, coerenti con il PTOF, registrando l'adesione attiva di almeno il 10% degli studenti e delle studentesse delle scuola secondaria di primo grado, nella prospettiva del 'service learning'.

Percorso n° 3: L'APPRENDIMENTO E LA PRATICA SPORTIVA, AZIONI INTEGRATE PER IL BENESSERE A SCUOLA.

L'Istituto intende realizzare una progettualità pensata e pianificata per avere come obiettivo

strategico degli interventi modulari (tre ore di sport da aggiungere alle due di Educazione fisica curricolari alla settimana) e una serie di approfondimenti pluridisciplinari, su base triennale, per la valorizzazione del movimento, del gioco e dello sport come espressioni della corporeità, dell'educazione motoria, fisica, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei giovani studenti di oggi.

La collaborazione attiva con il CONI e varie federazioni sportive, ma, soprattutto, un accordo di rete nazionale di cui fanno parte altre scuole dislocate su tutto il territorio italiano, rendono l'istituto idoneo ad intraprendere, l'attivazione di classi secondarie di primo grado a curvatura sportiva , la cui finalità è quella di sviluppare e consolidare, nell'ambito dell'autonomia , una strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita all'interno del curricolo del primo ciclo dell'istruzione. creando un ambiente sicuro, inclusivo e stimolante dove studenti e docenti possono prosperare, sviluppando competenze socio-emotive, autostima e relazioni positive,

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento al benessere scolastico, alla salute, all'educazione fisica e allo sport con

valenza inclusiva ed orientativa.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza in materia di cittadinanza e di consapevolezza attraverso il potenziamento della pratica sportiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare interventi modulari con approfondimenti pluridisciplinari di Educazione fisica per la valorizzazione dello sport come espressione della cooperazione, del benessere e del rispetto di sé e degli altri.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado attraverso la progettazione di attività curriculari ed opzionali di stampo culturale, laboratoriale creativo, ricreativo, ludico e sportivo, mirate alla valorizzazione delle esperienze in termini di condivisione consapevole per costruire condizioni di benessere.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il percorso di miglioramento intrapreso dal nostro istituto già nel triennio precedente, anche grazie alle risorse e alle opportunità del PNRR, si è tradotto in scelte concrete, visibili, orientate all'innovazione e al cambiamento sia sul piano metodologico-didattico, sia su quello tecnologico, al fine di rispondere, in modo adeguato, alle richieste educative di una società in continua evoluzione e trasfigurazione, di cui i nostri alunni, tutti della Generazione Z, sono l'espressione più significativa.

L'Istituto intende, quindi, continuare il percorso di trasformazione avviato, rafforzando le azioni intraprese al fine di consolidare ulteriormente i risultati raggiunti in termine di pratiche educative e didattiche, di pratiche gestionali ed organizzative, ma soprattutto in termine di esiti. I principali elementi di innovazione introdotte nella scuola possono così riassumersi: la realizzazione delle "Giornate tematiche unitarie" condivise a livello d'Istituto che affrontano in senso verticale tematiche di cittadinanza attiva e vedono il coinvolgimento diretto degli alunni di tutti e tre gli ordini; l' utilizzo sistematico degli spazi laboratoriali e l'allestimento di nuove realtà laboratoriali anche alla scuola dell'infanzia; le progettazioni didattiche comuni attivate per alcune iniziative condivise mediante le U.d.A (Unità di Apprendimento interdisciplinari e articolate per competenze); i progetti-pilota di innovazione tecnologica avviati in alcune classi di scuola primaria e secondaria; la formazione e la sperimentazione di "Pratiche Dialogiche" per la riqualificazione consapevole delle relazioni comunicative; l'esperienza interculturale già vissuta negli anni precedenti con il partenariato internazionale e la conferenza del progetto "Welcome Europe"; l'accreditamento ottenuto per il triennio 2024-2027 nel settore School Education "Erasmus+" che ha consentito, già nell'anno precedente e per il prossimo biennio, la mobilità in diversi paesi europei partner del personale docente per attività di formazione strutturata e la mobilità degli alunni finalizzata allo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, sociali e interculturali. Inoltre: la partecipazione sempre più diffusa a concorsi studenteschi e ad iniziative promossi da altri soggetti culturali; il progetto mirato alla riqualificazione urbana e culturale di un quartiere della città e le tante altre iniziative, a vario titolo, portate avanti in questi anni, configurano oggi un profilo di scuola protesa all'innovazione e al cambiamento, che trova nel modello D.A.D.A. una scelta naturale per delineare una possibile ricomposizione organica e funzionale delle esperienze già sviluppate e per quelle che si intendono promuovere.

Il modello D.A.D.A. che il nostro istituto ha voluto adottare, punta a sostenere una DIDATTICA per AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, vale a dire percorsi formativi inseriti e vissuti in appositi e adeguati ambienti didattici che promuovono e facilitano l'apprendimento come processo di esplorazione e scoperta della vita e della realtà in cui si è inseriti, accostandosi alla conoscenza per aree tematiche interdisciplinari, in spazi funzionali ed attrezzati, mediante proposte metodologiche appropriate, valorizzando la relazione comunicativa a vari livelli, vivendo l'inclusione come opportunità di crescita e di sviluppo autentico per tutti.

La realizzazione di nuovi ambienti dedicati e il completamento del processo di modernizzazione degli ambienti scolastici, con la conseguente trasformazione degli spazi fisici in ambienti innovativi, consentirà una piena integrazione della didattica digitale con la didattica tradizionale, potenziandone l'efficacia, agendo sulla motivazione degli alunni ad apprendere, stimolando processi di apprendimento autonomi.

La presenza, fra le attività del curricolo, dell'avviamento alla pratica sportiva, nonché la collaborazione attiva con il CONI e varie federazioni sportive, ma, soprattutto, un accordo di rete nazionale di cui fanno parte altre scuole dislocate su tutto il territorio italiano, hanno reso l'istituto idoneo ad intraprendere il " potenziamento sportivo", ossia una proposta formativa, educativa, innovativa di didattica interdisciplinare e integrativa del curricolo del primo ciclo dell'istruzione, in collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio . L'attivazione della" curvatura sportiva" nelle classi secondarie di primo grado , ha come finalità quella di sviluppare e consolidare, nell'ambito dell'autonomia , una strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita all'interno del curricolo del primo ciclo dell'istruzione. Questa nuova progettualità, vuole promuovere la cultura del movimento e la ricerca dei valori positivi dello sport, perché fare attività motoria e sportiva significa anche vivere in prima persona la convivenza civile e forme di cittadinanza attiva, mettendo in atto regole e comportamenti, che stimolano all'altruismo, alla cooperazione, all'integrazione e alla solidarietà. Una progettualità ,ad oggi unica nel suo genere, pochi Istituti in Italia, pensata e pianificata per avere come obiettivo strategico degli interventi modulari (tre ore di sport da aggiungere alle due di Educazione fisica curricolari alla settimana) e una serie di approfondimenti pluridisciplinari, su base triennale, per la valorizzazione del movimento, del gioco e dello sport come espressioni della corporeità, dell'educazione motoria, fisica, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei nostri studenti.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le tante iniziative educativo-didattiche portate avanti in questi anni dall'Istituto, configurano oggi un profilo di scuola protesa all'innovazione e al cambiamento, che trova nel modello D.A.D.A. una scelta naturale per delineare una possibile ricomposizione organica e funzionale delle esperienze già sviluppate e per quelle che si intendono promuovere.

La nostra scuola, con l'attuazione del modello D.A.D.A. ,punta a sostenere una DIDATTICA per AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, vale a dire percorsi formativi inseriti e vissuti in appositi e adeguati ambienti didattici che promuovono e facilitano l'apprendimento come processo di esplorazione e scoperta della vita e della realtà in cui si è inseriti, accostandosi alla conoscenza per aree tematiche interdisciplinari, in spazi funzionali ed attrezzati, mediante proposte metodologiche appropriate, valorizzando la relazione comunicativa a vari livelli, vivendo l'inclusione come opportunità di crescita e di sviluppo autentico per tutti.

La sfida educativa dell'oggi va affrontata a beneficio di una generazione digitalizzata, con uno stile di apprendimento molto più reticolare e con tempi di acquisizione delle conoscenze rapidi, ma anche con un'attenzione meno costante, meno sostenuta e che, certamente, richiede processi di accostamento alla conoscenza e alla cultura che non possono avvenire in modo lineare, solo attraverso la lezione frontale, i libri, le enciclopedie e i dizionari. Proprio la lezione frontale, la più classica tra le metodologie didattiche, considerata la più efficiente per la trasmissione di molti contenuti in poco tempo, presuppone un solo ruolo attivo, quello del docente e, quindi, non si configura sempre come la più adatta a far maturare abilità e competenze negli studenti che non vivono la possibilità di sperimentare concretamente ciò che imparano, ma soprattutto,

aspetto ancor più deleterio , non sono guidati ed orientati ad interagire ed elaborare un processo di metacognizione dialogato e di confronto sulle attività conseguenti alle lezione frontale. La flessibilità del modello DADA consente di sviluppare, invece, una ratio pedagogica fondata sulla "visione di una scuola attiva, co-costruita, caratterizzata da approcci didattici collaborativi e laboratoriali in cui si tenda alla centralità dell'alunno in setting variabili e adattabili". La ***'scuola attiva'*** richiede un ripensamento profondo non soltanto del fare scuola, ma dell'***"essere scuola"***, e la co-costruzione di approcci collaborativi e laboratoriali centrati sull'alunno può fondarsi soltanto sulla comune condivisione del progetto educativo e delle linee-guida che lo ispirano da parte di docenti, personale scolastico, genitori, comunità territoriale, soggetti culturali che contribuiscono alla formazione degli alunni.

In quest'ottica e nella consapevolezza di un necessario ripensamento professionale collegiale che deve avvenire in una dimensione collaborativa e partecipativa, la scuola ha rivisto il concetto di progettazione che deve rappresentare una linea guida della fase attuativa del processo didattico, che deve mirare alla creazione di un ambiente educativo strutturato e deve favorire l'acquisizione di competenze attraverso il raggiungimento di obiettivi di apprendimento stabiliti, ma rivedibili e organizzabili, la selezione di strategie di insegnamento adeguate e la scelta di materiali didattici necessari.

Quattro gli elementi ritenuti funzionali da questa scuola alla trasformazione del modello pedagogico-didattico, che sono stati posti alla base delle nuove pratiche di insegnamento:

- Laboratorialità

- Cooperazione

- Personalizzazione

- Interdisciplinarietà

Il cambiamento più rilevante e tangibile che il modello DADA apporta alla vita della scuola secondaria di primo grado deriva dalla costituzione ed organizzazione delle aule tematiche a vocazione disciplinare ed interdisciplinare, che sostituiscono le tradizionali aule di classe, al fine di personalizzare spazi e

tempi di apprendimento in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Le aule e agli spazi comuni sono organizzati per renderli più favorevoli ed idonei a forme di apprendimento continuo, diffuso, con l'intento di promuovere il benessere psicologico e sociale degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.

Un apprendimento, quindi, in forma dinamica, sia all'interno delle aule tematiche, sia grazie al movimento necessario per spostarsi da un'aula all'altra durante la giornata scolastica, sapendo bene che il movimento del corpo risulta funzionale alla riattivazione della concentrazione e delle competenze personali e culturali.

Le aule tematiche a vocazione disciplinare ed interdisciplinare favoriscono anche la valorizzazione delle competenze professionali dei docenti quali persone educanti, consapevoli del fatto che l'allestimento degli ambienti di apprendimento diventa funzionale sulla base della ***visione didattico-pedagogica del docente orientata ai bisogni formativi degli allievi.***

Tale visione, dà un'ulteriore spinta motivazionale e sostiene i processi organizzativi legati alla disposizione degli arredi ('setting d'aula') e quelli didattici di gestione dei tempi e degli spazi di apprendimento disponibili.

Allegato:

DADA Progetto d'Istituto 2024-2025 (1).pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Buona parte dei docenti della scuola sono stati formati, e continuano ad esserlo, sull'applicazione di una innovativa metodologia le “Pratiche dialogiche, che permette, mediante un approccio adeguato ed efficace, di affrontare anche i temi divisivi, altrimenti detti diabolici, dell’emergenza educativa. I docenti, si confrontano su argomenti come: il senso di essere “scuola”, la riscoperta dei valori come pratica educativa, la ri-generazione dell’alleanza educativa, la dispersione scolastica, l’impianto didattico-metodologico, la cura degli ambienti “arricchiti”, i processi valutativi. Il percorso formativo ha fatto acquisire la consapevolezza che promuovere un’alleanza educativa democratica ed inclusiva , che veda insieme tutte le componenti della comunità scolastica, le reti sociali e le governance locali, fondata sul dialogo, sulle narrazioni individuali e collettive, sia il modo migliore per affrontare i problemi che ogni giorno la scuola si trova a dover risolvere nelle sue molteplici relazioni e per lo sviluppo di competenze trasversali al fine di costituire la base per un miglioramento delle relazioni intergenerazionali.

Inoltre la scuola ha aderito ad un accordo di rete che permette agli istituti che ne fanno parte di promuovere e organizzare " il potenziamento sportivo” quale proposta formativa, educativa, innovativa di didattica interdisciplinare e integrativa del curricolo del primo ciclo dell'istruzione, anche in collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio.

L' Istituto, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo psico-fisico, la socializzazione e l'apprendimento di life skills (competenze trasversali) attraverso lo sport, e più in generale promuovere la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di favorire sani stili di vita nell'ambito del curricolo del primo ciclo dell'istruzione, intende nell'ambito dell'autonomia riconosciutagli, aggiungere ore settimanali di scienze motorie e integrare sport diversi e discipline legate al benessere. Attraverso lo sport e più in generale promuovendo la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva, la scuola si prefigge di favorire sani stili di vita nell'ambito del curricolo del primo ciclo dell'istruzione.

Gli istituti della rete ritengono fondamentale l'azione di prevenzione e di educazione allo sport quale principale azione volta al contrasto delle cattive abitudini determinate dalla sedentarietà e al miglioramento della salute e del benessere psicofisico dei giovani, allo sviluppo di una cultura dell'inclusione di tutte le differenze di genere e culturali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

COSTITUZIONE DELLE AULE TEMATICHE (scuola secondaria di I grado)

La creazione di aule tematiche e l'utilizzo di plurimi canali di comunicazione e metodologie rappresenta il segno di cambiamento più evidente della trasformazione organizzativa e didattica della scuola secondaria di primo grado; diventa opportunità per un'articolazione innovativa degli interventi didattici, per i docenti, e stimolo alla crescita formativa e culturale degli alunni, in quanto:

- gli alunni si spostano da un ambiente all'altro durante i cambi d'ora, per vivere pienamente ed in forma più intensa gli ambienti di apprendimento flessibili appositamente predisposti dai docenti;
- i docenti hanno la possibilità di prendersi cura meglio dei propri studenti, e di ciascuno di essi, proprio a partire dall'allestimento più funzionale dello spazio fisico e di quello sociale, sviluppando itinerari di formazione che, muovendo dagli aspetti della disciplina, siano proiettati ad una prospettiva di natura interdisciplinare.

Gli spazi educativi, specifici e comuni, sono fruiti in maniera dinamica e diventano

stimolo positivo per gli studenti, favorendone i processi collaborativi, sociali e di apprendimento efficace e significativo; gli studenti imparano a:

- spostarsi in modo responsabile, ordinato ed autonomo;
- gestire funzionalmente il proprio armadietto ed il materiale didattico;
- sapersi rapportare anche con i compagni delle altre classi,
- muoversi ogni ora, rompendo la staticità della didattica tradizionale;
- sviluppare competenze anche di natura personale e sociale, oltre che didattiche e culturali, per valorizzare la propria indipendenza e rafforzare i processi di costruzione della propria identità.

Nessuno spazio comune è considerato semplicemente spazio di servizio, ma progressivamente è diventato parte integrante del processo di apprendimento.

DIPARTIMENTI DI AREA DISCIPLINARE (scuola secondaria di I grado)

La suddivisione delle aule attigue in dipartimenti facilita le relazioni tra docenti delle stesse aree disciplinari, favorisce la condivisione di idee, di progettualità e metodologie.

I dipartimenti sono facilmente riconoscibili grazie ad un'adeguata segnaletica e ciascuna aula sarà riconoscibile anche grazie ad elementi iconografici caratterizzanti, installati in ciascuna porta d'ingresso.

SETTING D'AULA TEMATICA PER AREA DISCIPLINARE (scuola secondaria di I grado)

L'aula tematica, che può anche essere condivisa da docenti della stessa disciplina, si presta facilmente alla personalizzazione, può essere attrezzata con strumentazioni peculiari proprie delle aree disciplinari di riferimento, ma anche in funzione di esigenze specifiche di alunni con bisogni educativi speciali.

Partendo dagli arredi e dalle dotazioni informatiche e multimediali già in possesso della scuola e utilizzando i recenti fondi assegnati all'Istituto dal PNRR,

le aule sono state gradualmente e flessibilmente trasformate in ambienti innovativi di apprendimento.

Il 'setting' d'aula, vale a dire la disposizione di banchi ed arredi scolastici, induce e favorisce già di per sé metodologie attive per un ambiente di apprendimento più efficace; pertanto, le aule tematiche saranno caratterizzate dalla presenza di contenitori e scaffali, di banchi disposti a isola, a gruppi, a serpentone, a conferenza oppure di sedie con banco a rotelle.

Gli arredi e le attrezzature informatiche sono utilizzati in forme flessibili e temporanee, per modificare l'ambiente ogni volta che il docente lo riterrà necessario e/o opportuno.

Al termine delle attività didattiche svolte nell'aula tematica, gli alunni si trasferiscono autonomamente, secondo un regolamento condiviso, nell'altra aula dove saranno chiamati a misurarsi con un'altra disciplina e/o attività interdisciplinare. Durante le pause o gli spostamenti nei corridoi, sotto la vigilanza degli insegnanti, hanno la possibilità di socializzare anche con i compagni delle altre classi. Al termine dell'ultima ora di lezione, gli alunni recupereranno quanto contenuto nel proprio armadietto per eventuali attività di consolidamento ed approfondimento dello studio da realizzare a casa.

L'uso dell'armadietto è consentito durante le pause della mattinata.

Nei corridoi sono funzionalmente collocati gli armadietti a casellario: gli alunni dispongono ciascuno del proprio armadietto ove poter riporre libri, abbigliamento, zainetti e da cui poter prendere il materiale necessario per le attività didattiche delle varie ore della giornata scolastica.

Gli spazi comuni vanno pure intesi ed 'abitati' come utili ambienti di apprendimento, per favorire forme di apprendimento sempre più collaborative ed inclusive: l'arredo deve essere flessibile e versatile, fruibile da ciascuno anche in modalità diverse nei momenti formali, non formali ed informali della giornata (per consolidare gli apprendimenti, per riflettere e rielaborare, per conversare e dialogare, per rilassarsi e rigenerarsi...).

SPAZI COMUNI

Considerato che la dotazione delle aule non corrisponde al numero reale dei

docenti di una stessa disciplina, ciascuna aula tematica e i laboratori dei vari dipartimenti sono spazi condivisi da più docenti.

In tutte le aule, inoltre, sono già installate le lavagne digitali (digital board); è previsto anche l'eventuale utilizzo di dispositivi informatici (computer e tablet) in dotazione ad alcune classi ed a gruppi di alunni, in relazione alla disponibilità dell'Istituto e alle priorità rappresentate dai docenti.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: SySTEM School

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto comprensivo è articolato con sezioni di scuola dell'infanzia, classi della scuola primaria e secondaria di primo grado ed è articolato in undici plessi all'interno del territorio del Comune di Agrigento. Lo scopo principale del progetto "SySTEM School" mira a valorizzare le opportunità che gli interventi prevedono per: a. progettare modalità unitarie di formazione, sia per gli studenti, sia per il personale della scuola, sulle competenze STEM e linguistiche; b. condividere esperienze innovative sul piano metodologico e didattico, fatte salve le specificità dei tre ordini di scuola diversi (infanzia, primaria e secondaria di primo grado); c. rafforzare i curricula della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado mediante percorsi unitari di formazione orientati alle competenze STEM e multilinguistiche e introducendo nuovi criteri di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti. In tale prospettiva, con il progetto "SySTEM School" si punta a delineare in maniera più tangibile i collegamenti funzionali fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PNRR, dato che questa scuola beneficia dei finanziamenti per le azioni 4.0 - Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento - e 1.4 - Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 102.307,93

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'orario normale delle attività educative della **scuola dell'infanzia** è previsto per la durata di otto ore giornaliere per cinque giorni a settimana, dalle ore 08.00 alle ore16.00.

Nei plessi ricadenti nei quartieri Quadrivio e Fontanelle alcune sezioni funzionano ad orario ridotto dalle ore 08.00 alle ore 13.00 per cinque giorni a settimana. Nella frazione di Montaperto, funziona una sezione ad orario ridotto, ma con l'organico dell'autonomia ogni anno è attivato l'orario normale per assicurare ai bambini un tempo educativo disteso lungo l'arco della giornata, favorendo ritmi di apprendimento rispondenti alle esigenze formative degli stessi.

L'orario settimanale delle lezioni della **scuola primaria** è articolato in ventisette ore settimanali, svolte in tempi antimeridiani per cinque giorni a settimana, con cinque ore e trenta minuti di lezione, dal lunedì al giovedì, dalle ore 08.00 alle ore 13.30 e cinque ore nella giornata di venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00.Eccezione a questa articolazione oraria riguarda le classi quarte e quinte dell'istituto che, in virtù della legge di bilancio 2022 art.103 che introduce la figura dell' insegnante specialista di Educazione motoria, sarà di 29 ore settimanali con cinque ore e trenta minuti di lezione il martedì e giovedì e sei ore nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Per queste classi, il Collegio dei docenti ha deliberato un incremento delle ore di matematica che da cinque passano a sei ore settimanali e l'incremento delle ore di geografia che diventano due ore settimanali invece che un'ora come previsto per le classi dalla prima alla terza primaria.

Il modello orario adottato nella **scuola secondaria di primo grado** è quello delle trenta ore settimanali, articolate in cinque giorni a settimana, in orario unico antimeridiano di sei ore al giorno dalle ore 08.00 alle ore 14.00.

Nelle classi **dove è stato attivato il curricolo a curvatura sportiva** si ha un incremento orario settimanale di n.3 ore settimanali: per due giorni a settimana, il martedì e il giovedì, gli alunni permangono a scuola fino alle ore 16.00,con una pausa pranzo dalle ore 14.00 alle ore 14.30, per svolgere attività di pratica sportiva con il tutoraggio dei docenti di Educazione fisica;

le attività potranno realizzarsi sulla base dei finanziamenti disponibili per l'incremento dell'offerta formativa.

Il modello orario settimanale unitario, articolato in cinque giorni settimanali, allineato agli standard nazionali, regionali ed europei è stato adottato, con il supporto di un'adeguata istruttoria, nell'esercizio della discrezionalità dei poteri dell'autonomia e della discrezionalità organizzativa attribuita per legge alla scuola.

Le ragioni della scelta, da parte del Collegio dei Docenti, esercitate in armonia e coerenza con l'intera offerta formativa programmata, non risultando intaccato il monte ore assegnato per ciascun campo di esperienza o disciplina di ordine di scuola, sono finalizzate a:

§ migliorare la distribuzione dell'impegno nello studio e del recupero psicofisico degli alunni;

§ migliorare le condizioni di studio e di frequenza anche per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, DSA, o con altre difficoltà nei confronti dello studio e della concentrazione: la possibilità di una pausa settimanale di due giorni dalla frequenza scolastica può rappresentare infatti una corretta risposta al loro bisogno di tempi maggiori di recupero. Inoltre la riduzione del numero delle discipline giornaliere, tramite il loro raddoppio orario più frequente, può rispondere meglio alle loro esigenze di usufruire di tempi più distesi nell'impegno e nella pianificazione dello studio, dovendo affrontare giorno per giorno un numero inferiore di discipline nonostante l'aumento delle ore;

§ ottimizzare la presenza dei docenti e del personale amministrativo concentrandoli in un numero inferiore di giornate;

§ aumentare l'efficacia dell'azione educativa articolando in modo più funzionale la didattica con il raddoppio più frequente delle ore delle diverse discipline diminuendone la dispersione e offrendo più opportunità di promuovere didattiche laboratoriali e metodologie innovative, favorendo le co-presenze dei docenti e l'interdisciplinarietà;

§ incrementare la possibilità di rientro pomeridiano o di riservare la mattina del sabato per realizzare progetti e attività facoltative, che ad oggi, si svolgono in orario curricolare;

§ garantire la maggiore presenza dei Collaboratori scolastici il pomeriggio;

§ favorire una serena partecipazione alla vita familiare e sociale: gli alunni e il personale usufruiscono di due giorni consecutivi per gestire tranquillamente i propri rapporti familiari e sociali, per l'approfondimento di interessi personali, culturali, sportivi ma anche per la partecipazione alle attività extrascolastiche;

§ garantire il risparmio energetico derivante da un giorno di chiusura (il sabato).

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	5	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1

Arte e immagine	1	1	1	1	1
MONTE ORE SETTIMANALE	27	27	27	29	29

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica, Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione civica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE

 Competenza alfabetica funzionale

 Italiano

 Competenza multilinguistica

- Inglese
- Francese
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Competenza in materia di cittadinanza
- Storia
- Geografia
- Religione Cattolica
- Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica
- Competenze trasversali
- Valutazione

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) in un unico Istituto Scolastico, detto "Comprensivo" pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa – metodologico – didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;

 l'impianto organizzativo unitario;

 la continuità territoriale;

 l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

All'interno di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale il problema del coordinamento dei curricoli sia sul piano teorico che su quello metodologico – operativo.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

L' Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la progettazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi – cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'Istituto Comprensivo, che siano osservabili, misurabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

LE COMPETENZE - CHIAVE

Il nostro sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, ha assunto il quadro delle "Competenze - Chiave" definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea per il cosiddetto "apprendimento permanente" che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, con l'obiettivo e l'impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico. Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le otto competenze - chiave europee sono :

1) Competenza alfabetica funzionale: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

2) Competenza multilinguistica: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.

3) Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie: per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientifico-tecnologica che comporta la comprensione dei tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.

4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: comporta l'acquisizione, 'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.

6) Competenza in materia di cittadinanza: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

7)Competenza imprenditoriale: capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

8)Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

Curricolo trasversale di Educazione civica

L' istituzione scolastica, in conseguenza all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e come previsto dall'art. 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare il curricolo di Istituto con gli obiettivi specifici di apprendimento, le conoscenze e le abilità per l'educazione civica, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del proprio ciclo di istruzione definiti nelle Linee Guida. Il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 ha emanato le nuove linee guida che definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti.

La commissione collegiale “Curricolo e formazione” ha quindi provveduto a dare una nuova definizione del curricolo nell’ottica di offrire a ciascun alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l’apprendimento di ciascuno. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni studente, rendendolo consapevole che l’interconnessione dei diversi insegnamenti nel rispetto e in coerenza con il suo processo di crescita, non possa che promuovere e potenziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; di cittadinanza attiva e digitale; di sostenibilità ambientale e di diritto alla salute e al benessere della persona.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

Organizzazione del curricolo formativo per l’insegnamento dell’Educazione civica

I nuclei concettuali dell’insegnamento dell’Educazione civica sono già impliciti nei ***campi di esperienza*** (tutti) per la scuola dell’Infanzia e nelle ***discipline*** (tutte) per la scuola Primaria e Secondaria di I grado quali ambiti di riferimento disciplinare con cui impartire l’insegnamento dell’ Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola, per non meno di 33 ore annue

La trasversalità dell’insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola

I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

Al fine di assicurare un coordinamento unitario degli insegnamenti di Educazione civica a livello d’Istituto e in riferimento all'organizzazione delle attività connesse all’educazione civica, la nostra scuola provvede alla nomina dei Referenti d’Istituto e dei Coordinatori per l’insegnamento dell’Educazione Civica e alla definizione dei compiti loro assegnati.

DOCENTI REFERENTI D’ISTITUTO

1. Partecipare alle attività di formazione.

2. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF anche con azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.

3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni, supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi

4. Assicurare una progettazione degli obiettivi e dei contenuti didattici secondo un approccio operativo di staff, prevedendo come gruppo di lavoro le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

5. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.

6. Collaborare con le funzioni strumentali e i coordinatori dei Dipartimenti avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica.

7. Monitorare, verificare e valutare le attività intraprese e coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico.

8. Informare periodicamente il Collegio Docenti rispetto ai traguardi conseguiti e le eventuali "criticità" da affrontare

DOCENTI COORDINATORI DI SEZIONE / CLASSE

1. Instaurare un clima di cooperazione e coordinamento tra i docenti della propria classe, in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica, che dovranno essere in linea con le tematiche, gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze del Curricolo verticale e del PTOF.

2. Formulare/registrare il giudizio descrittivo (per la scuola Primaria) e la proposta di voto in decimi (per gli alunni della scuola Secondaria di I grado) per le valutazioni intermedie e finali, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

3. Rafforzare la collaborazione con le famiglie, al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, tra essi il docente tutor per la scuola primaria e il docente di Lettere. per la scuola secondaria, avranno il compito di coordinare e favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse e di classe per la progettazione di unità di apprendimento con attività formative trasversali unitarie per l'Educazione civica inerenti ai tre nuclei fondanti, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio che non può essere inferiore a 33 ore annue.

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

La presenza, fra le attività del curricolo, dell'avviamento alla pratica sportiva, nonché la collaborazione attiva con il CONI e varie federazioni sportive, ma, soprattutto, un accordo di rete nazionale di cui fanno parte altre scuole dislocate su tutto il territorio italiano, hanno reso l'istituto idoneo ad intraprendere il " potenziamento sportivo", ossia una proposta formativa, educativa, innovativa di didattica interdisciplinare e integrativa del curricolo del primo ciclo dell'istruzione, in collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio . L'attivazione della" curvatura sportiva" nelle classi secondarie di primo grado , ha come finalità quella di sviluppare e consolidare, nell'ambito dell'autonomia , una strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita all'interno del curricolo del primo ciclo dell'istruzione. Questa nuova progettualità, vuole promuovere la cultura del movimento e la ricerca dei valori positivi dello sport, perché fare attività motoria e sportiva significa anche vivere in prima persona la convivenza civile e forme di cittadinanza attiva, mettendo in atto regole e comportamenti, che stimolino all'altruismo, alla cooperazione, all'integrazione e alla solidarietà.

Una progettualità ,ad oggi unica nel suo genere, pochi Istituti in Italia, pensata e pianificata per avere come obiettivo strategico degli interventi modulari (tre ore di sport da aggiungere alle due di Educazione fisica curricolari alla settimana) e una serie di approfondimenti pluridisciplinari, su base triennale, per la valorizzazione del movimento, del gioco e dello sport come espressioni della corporeità, dell'educazione motoria, fisica, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei giovani studenti di oggi (i futuri cittadini di domani) e la loro integrità morale e fisica.

Il modello orario, a partire dal modulo del tempo normale di 30 ore, è stato incrementato di 3 ore settimanali extracurriculari dedicate interamente alle attività pratico sportive. In questo modo, la classe svolge un numero minimo di 5 ore settimanali dedicate all' educazione fisica, due in orario antimeridiano, secondo l'orario settimanale della classe, e tre in orario pomeridiano, con due incontri di un'ora e mezza dedicati ad una specifica disciplina sportiva. Secondo le intese che le scuole ad indirizzo sportivo di tutta Italia hanno concordato negli incontri con i referenti, verranno realizzati differenti moduli, in cui gli alunni praticheranno in modo alternato diverse specialità sportive. Inoltre, gli studenti saranno impegnati ad approfondire una tematica comune che riguarda "L'emancipazione femminile e il ruolo della donna nello sport". Argomento che sarà trattato anche in sede di esame dagli alunni della classe terza.

La sperimentazione didattica per la promozione di un curricolo ad orientamento sportivo, formalmente istituita con specifica delibera del Collegio dei Docenti n°4/7 del 14 marzo 2019 , ha fatto si che il curricolo di Educazione Fisica, relativamente alla scuola secondaria di primo grado, venisse potenziato dei suoi nuclei fondanti. Le dimensioni di competenza sono, così, cinque e nello specifico: "IL CORPO E LE SUE FUNZIONI SENSO PERCETTIVE"; " IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO"; "IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVA-ESPRESSIVA"; IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY"; "SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE.

Altro obiettivo prioritario di questa scuola è quello di promuovere lo sviluppo di ecosistemi digitali di apprendimento, in cui luoghi, tempi, persone, attività didattiche e nuove strumentazioni siano in grado di soddisfare le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici e tecnologici. L' istruzione digitale richiede anche la trasformazione degli spazi fisici della scuola (laboratori, classi, aule speciali, ambienti comuni, palestra) in spazi virtuali di apprendimento, non solo per favorire lo sviluppo di competenze digitali, ma soprattutto per innovare le metodologie di insegnamento- apprendimento e creare spazi idonei allo studio personalizzato, al cooperative learning e al debate.

In quest'ottica, si è ritenuto necessario rivedere il curricolo digitale verticale, al fine di rafforzare le competenze digitali da parte di ciascun alunno a partire dalla scuola dell'Infanzia fino al termine del I ciclo di istruzione, secondo le Raccomandazioni europee del 2018 e le indicazioni fornite dal quadro di riferimento europeo DigComp, in relazione alle seguenti aree: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza e problem solving.

La competenza digitale è un saper fare che interessa tutte le discipline, per cui il digitale e il suo utilizzo, come strumento di sviluppo di tutte le competenze curriculari, sarà parte integrante della metodologia didattica di ciascun docente.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo “Anna Frank” è coinvolto nella promozione e tutela dell’inclusione, cioè in un'azione pedagogico-didattica che favorisca la piena partecipazione e il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano una richiesta di ***speciale attenzione*** all'attività didattica, riducendo ed eliminando così l’esclusione e l’emarginazione dall’istruzione. L'Istituto adotta un Piano per l'Inclusività. Il GLHO è costituito da docenti di sostegno e docenti curriculari, al fine di condividere metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Nella scuola sono promosse azioni e strategie didattiche per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, mediante forme di tutoring e di condivisione di ruoli e/o servizi. Gli alunni BES e gli alunni stranieri sono seguiti mediante forme personalizzate d'intervento didattico e l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati è costantemente aggiornata. I percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri sono progettati e condivisi dal consiglio di classe mediante forme individualizzate d'intervento durante l'orario curriculare dello studente, che risultano efficaci nel favorire l'inclusione in tempi brevi. L'educazione interculturale, unitamente alla cittadinanza attiva, rappresenta una delle priorità formative indicate nel PTOF dell'Istituto per sensibilizzare ai temi della valorizzazione delle diversità e al riconoscimento delle differenze come opportunità di crescita e di sviluppo. Le ricadute efficaci sulla qualità dei rapporti tra gli studenti si riscontrano nelle fasi di preparazione e di realizzazione delle iniziative interculturali promosse a livello d'Istituto, unitamente a quelle internazionali.

Recupero e potenziamento

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono elaborate strategie e attività personalizzate prescelte dal consiglio di classe e/o d'interclasse, monitorate e valutate con cadenza bimestrale. Per il potenziamento delle attitudini vengono promosse attività di ricerca e di orientamento internazionale, mirate a valorizzare le eccellenze soprattutto in ambito

linguistico, per l'uso comunicativo e funzionale delle lingue straniere, e in ambito tecnologico, per promuovere un approccio produttivo nell'uso delle risorse informatiche.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base all'articolo 5 del DPR 24 febbraio 1994, il Piano Educativo Individualizzato è il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità.

Il PEI di cui all'art. 12, comma 5, legge n. 104/92 è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO)composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni ed è redatto entro il 30 luglio dell'anno scolastico precedente (art. 3 comma 1 DPCM 23 febbraio 2006 n. 185).

Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

Nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro, il Dirigente scolastico prende gli opportuni accordi con la scuola prescelta dall'alunno con disabilità per la prosecuzione degli studi, al fine di garantire continuità nella presa in carico, nella progettualità, e nell'azione educativa. Nei passaggi di ciclo il PEI sarà realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente coinvolti nelle iniziative di sostegno.

Al termine della Scuola secondaria di primo grado saranno attivate le migliori forme di orientamento e di auto-orientamento dell'alunno con disabilità, al fine di aiutarlo a scegliere il percorso formativo rispondente alle sue potenzialità e preferenze.

Nella formulazione del Piano Educativo Individualizzato, vanno elaborate le proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all'educazione e all'istruzione, restando a carico degli altri enti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione e l'assistenza dell'alunno con disabilità richieste dal Piano Educativo Individualizzato, in base all'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122.

Con l'approvazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) diventa parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328.

Deve essere elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare.

Il Piano educativo sarà redatto all'inizio di ogni anno scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia, con aggiornamenti in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono informare quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento della persona con disabilità.

Nella stesura del PEI si tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento per individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

Nel PEI sono previste le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, anche per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione con le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

FASI PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO

Fase 1 Accoglienza

- Osservazione diretta e indiretta

- Raccolta dati

- Interpretazione dei dati

AZIONI

1. Presa visione della diagnosi funzionale e ulteriore documentazione

2. Raccordo con la scuola precedente

3. Raccordo con le famiglie (colloquio)

4. Raccordo con associazioni

PERIODO: settembre/ottobre

RESPONSABILE

Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari

FASE 2 Attuazione

AZIONI

1.Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a:

- competenze trasversali

- competenze disciplinari

2. Stesura PDF

(Profilo Dinamico funzionale)

PERIODO: ottobre/novembre inizio ciclo scolastico

RESPONSABILE Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari e specialisti

FASE 3 Progettazione

AZIONI

1. Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato):

- individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo

- raccordo con il percorso della classe

PERIODO: aprile/maggio

RESPONSABILI

1.Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari

2. Raccordo con le famiglie (colloquio)

3. Raccordo Asl (incontro specialisti)

Fase 4 Verifica e valutazione

AZIONI Criteri e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'Alunno in base a obiettivi e contenuti previsti nel PEI PERIODO: verifiche periodiche; valutazione quadrimestrale

RESPONSABILI 1.Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari

2. Raccordo con le famiglie (colloquio)

3. Raccordo Asl (incontro specialisti)

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La normativa vigente, costituita, nello specifico, dalla C.M. n.353/1998 e dalla C.M. 2939 del 28/04/2015 del Ministero dell'Istruzione, fornisce chiare indicazioni relative all'Istruzione domiciliare come servizio che le Istituzioni scolastiche devono organizzare ed erogare per gli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale

L'istruzione domiciliare si attiva a seguito di un periodo, più o meno lungo, di ospedalizzazione, e nel caso in cui la certificazione medica ospedaliera asserisce l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche per un periodo di almeno 30 giorni durante l'anno scolastico.

Il servizio di istruzione domiciliare, che lo si concepisce come temporaneo, trova il suo presupposto nel principio costituzionale della concretizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni. Il nostro istituto ha elaborato, a tal fine, un modello di progetto domiciliare

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonchè con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Il coinvolgimento delle famiglie nel processo di insegnamento apprendimento è fondamentale.

La scuola coinvolge le famiglie con il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e attraverso tutti gli incontri formali di tipo periodico previsti nel Piano annuale delle attività collegiali. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, le famiglie sono coinvolte nella stesura di:

- P D P (Piano Didattico Personalizzato) - per gli alunni con DSA, BES, ecc;
- P E I (Piano Educativo Individualizzato) - per alunni diversamente abili;
- P F (Profilo di Funzionamento) - per alunni diversamente abili.

Inoltre partecipano a:

- colloqui periodici e programmati
- incontri per la condivisione di progetti
- GLI - GLHO
- Consiglio d'Istituto
- Consiglio di classe/interclasse

La famiglia si pone nei confronti dell'istituzione scolastica con atteggiamento fiducioso riguardo la formazione dei propri figli. Il coinvolgimento attivo delle famiglie dà la possibilità di garantire una perfetta sinergia tra le figure coinvolte in modo da poter offrire al discente tutte le risorse professionali e materiali di cui la scuola dispone. Sono previsti incontri con i docenti curriculari secondo il calendario fissato nel Piano delle attività collegiali della scuola; potranno essere modificati o integrati qualora ne venisse fatta richiesta sia dai docenti sia dalla famiglia. Agli incontri si potranno aggiungere contatti telefonici, comunicazioni dagli uffici della segreteria, comunicazioni sul libretto e sul diario dell'alunno. In particolare, il docente su posto di sostegno dovrà fare da

tramite tra le parti riguardo specifiche esigenze degli alunni. Inoltre, nel rispetto della normativa sulla privacy e coerentemente con la finalità educativa e formativa della valutazione, l'Istituto informa con regolarità le famiglie sull'andamento didattico degli studenti con comunicazioni attraverso il registro elettronico.

La valutazione è un aspetto imprescindibile in ogni progetto educativo.

Attraverso la valutazione si promuovono, progettano, adeguano e migliorano le esperienze e le attività volte al

raggiungimento dei diversi traguardi di sviluppo. Nel documento di valutazione, dove è ancora prevista la trascrizione di un giudizio descrittivo, si ritiene che possa comparire un riferimento specifico al PEI o al PDP e una breve motivazione che specifichi il tipo di percorso effettuato dall'alunno:

ad esempio: "le valutazioni si riferiscono ad obiettivi personalizzati (o individualizzati)" oppure: " l'alunno ha seguito un percorso didattico (educativo) personalizzato (individualizzato)".

Criteri e modalità per la valutazione

Alunni con disabilità

In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che:

• le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto previsto nel PEI;

• la valutazione deve esser svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Cdc;

• un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale;

• un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze.

Alunni con DSA

Per tali alunni è necessario che:

• le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi, ecc.);

• la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.

• per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

Alunni con altre situazioni BES

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

• è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;

• è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;

• è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale.

La valutazione deve inoltre tener conto:

• della situazione di partenza;

• dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;

• dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per la scuola di riferimento;

• delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

In ogni caso, per una corretta e completa valutazione sarebbe opportuno che il Cdc:

• definisca chiaramente che cosa, come e perché si sta valutando;

• separi i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali necessarie a condividerli e ad esplicitarli;

• dedichi attenzione al processo più che al solo prodotto elaborato;

• predisponga lo svolgimento delle verifiche secondo le condizioni abituali individuate per lo studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e l'orientamento, sono necessari per offrire agli alunni un percorso scolastico unilaterale e continuativo, all'interno di una comunità in cui i tre segmenti scolastici: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I° grado interagiscono e condividono obiettivi formativi, metodologie e attività d'attuare in sinergia. E', quindi , opportuno prevedere attività che possono essere svolte in modo da sottolineare l'unicità del processo educativo e formativo degli alunni, soprattutto in verticale tra i vari ordini di scuola, in maniera tale da garantire loro un percorso senza interruzioni, continuativo, contemporaneamente con criteri di valutazione coerenti e condivisi da tali considerazioni e dal bisogno di vedere codificate, con l'inserimento in una compilazione progettuale, attività svolte in continuità verticali tra i vari ordini di scuola. Notevole importanza viene data all'accoglienza: così che i futuri alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. L'Istituto attiva percorsi di orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado per tutti gli alunni delle classi terze, utili agli alunni e ai genitori per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola , finalizzati anche a costituire un sodalizio educativo-didattico che renda il nostro operato riconoscibile sul territorio.

Competenze di base attese al termine del primo ciclo di istruzione

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole

del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Iniziative di ampliamento curricolare

L' offerta formativa della nostra scuola viene ampliata e sostenuta da numerose proposte didattiche che hanno la finalità, attraverso azioni specifiche, di promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità, la vita di gruppo degli alunni e delle alunne. Le attività proposte sono caratterizzate da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti agli studenti per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze e per rafforzare il successo formativo.

I percorsi didattici sono volti a:

- Sostenere la motivazione allo studio.
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento favorendo il benessere dello studente.
- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

PROGETTO RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI E POTENZIAMENTO

La crisi sociale ed economica che colpisce il nostro territorio, ha imposto alla scuola uno straordinario impegno per superare le esacerbate differenze e l'impatto che essa ha avuto,

soprattutto nei soggetti più deboli, in termini di fragilità e di apprendimento. La finalità di questo progetto è quella di mettere in atto , con gli strumenti pedagogici, didattici ed operativi ,interventi mirati soprattutto al recupero delle abilità di base in Italiano e Matematica, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado per colmare quel distacco che si è venuto a creare tra i livelli di apprendimento definiti e quanto effettivamente appreso. Il progetto mira, anche, alla personalizzazione dell'insegnamento per facilitare quanto più possibile il raggiungimento e l'acquisizione delle competenze necessarie ad affrontare percorsi didattici gradualmente più complessi.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Gli interventi programmati per il recupero degli apprendimenti saranno finalizzati:
-nella scuola primaria
all'attivazione di un servizio didattico di alfabetizzazione di lingua italiana come lingua seconda per gli alunni stranieri
Nella scuola secondaria di primo grado
- alla promozione di percorsi di recupero adeguati per studenti a grave rischio educativo e sociale, più volte segnalati alle autorità giudiziarie, di polizia e ai servizi sociali, nonchè al supporto didattico necessario per il recupero degli apprendimenti e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Destinatari:

Gruppi classe- Classi aperte verticali- Classi parallele

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
QUADRIVIO SPINASANTA	AGAA820012
FRAZIONE MONTAPERTO	AGAA820023
GIARDINA GALLOTTI C/O S. ELEM.	AGAA820034
COLLODI	AGAA820045
MASSIMILIANO MARIA KOLBE	AGAA820056

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
QUADRIVIO	AGEE820017
PAL. PICARELLA	AGEE820028
FRAZ. MONTAPERTO	AGEE820039
FRAZ GIARDINA GALLOTTI	AGEE82004A
GIOVANNI VERGA	AGEE82005B
MASSIMILIANO MARIA KOLBE	AGEE82006C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANNA FRANK	AGMM820016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto utilizzerà l'a.s. 2025-2026 anche per conoscere meglio e studiare le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, al fine di operare una rvisione significativa dei traguardi attesi in uscita per l'a.s. 2026-2027.

Insegnamenti e quadri orario

IC - ANNA FRANK

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: QUADRIVIO AGEE820017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAL. PICARELLA AGEE820028

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. MONTAPERTO AGEE820039

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ GIARDINA GALLOTTI AGEE82004A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI VERGA AGEE82005B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MASSIMILIANO MARIA KOLBE AGEE82006C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANNA FRANK AGMM820016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, le attività didattiche di educazione civica saranno realizzate nell'ambito dei percorsi trasversali per la promozione dell'autonomia e dell'indipendenza personale, nonché in relazione alle competenze psico-sociali-relazionali da sostenere per i bambini dai 3 ai 5 anni.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado saranno realizzate n. 33 (trentatré) ore annue di educazione civica per ciascuna classe.

Approfondimento

Le attività di Educazione Civica saranno affrontate a livello d'Istituto mediante le Giornate unitarie deliberate dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2025-2026 e saranno dettagliate anche in percorsi specifici mediante le opportune Unità di Apprendimento per ciascun ordine e grado di scuola

Curricolo di Istituto

IC - ANNA FRANK

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo elaborato dall'Istituto vuole garantire il diritto delle alunne e degli alunni ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, al fine di promuovere lo sviluppo armonico della persona.

Esso è il risultato della volontà di garantire la continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, nel loro percorso di vita.

Il curricolo, predisposto dalla comunità professionale, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, è il terreno su cui si misura la capacità progettuale dei tre ordini di scuola.

Le decisioni didattico-organizzative, le specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, trovano fondamenta nel curricolo , organizzato per il raggiungimento di specifiche finalità :

-Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, attraverso l'apprendimento ed il saper stare al mondo.

-Promuovere l'interazione tra famiglia e scuola, tra scuola e territorio e tra culture diverse

-Sviluppare negli studenti un'identità consapevole ed aperta nel riconoscimento reciproco.

-Formare la persona sul piano cognitivo e culturale.

-Offrire occasioni di apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base, del linguaggio dei media e della ricerca multidimensionale.

-Favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero per apprendere a selezionare le informazioni.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO E LE COMPETENZE CHIAVE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

CAMPI DI ESPERIENZE - Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI - Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per 6 assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (sapere, saper fare, saper vivere con gli altri).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

VALUTAZIONE - Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di

stimolo al miglioramento continuo. Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Competenza alfabetica funzionale - Attività quotidiane volte alla cura di espressione ed interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; stimolo all' interazione linguistica, pertinente e creativa, in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero; attività continue e costanti per l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche.

Competenza multilinguistica - Attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale. Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per "verificare l'esistente" e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative. Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Competenza digitale - Attività volte ad usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione cercando di reperire, selezionare, valutare, conservare informazioni e nel contempo produrne, presentandole e scambiandole anche mediante comunicazione in "rete collaborativa" Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Attività stimolanti all'uso di strategie molteplici in contesti diversi, facendo e ponendosi domande, affinché la conoscenza acquisita sia il frutto di un processo metacognitivo, attraverso la riflessione sui percorsi e sui processi, divenga abilità e competenza per conoscenze nuove in un processo senza fine, in cui la memoria diventi strumento e l'emozione stimolo intellettuale capace di generare nuove intuizioni, nuovi bisogni ed esigenze, nuove domande.

Competenza in materia di cittadinanza- Attività, stimoli, azioni che inducono a "vivere" la

Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all'interno della scuola, quale comunità educante, auto educante e coeducante. Ogni alunno europeo/a farà esperienza di pratica di cittadinanza attiva e di volontariato, anche miranti a favorire uno sviluppo sostenibile.

Competenza imprenditoriale - Attività pratiche e riflessioni che inducono a tradurre le idee in azione, attraverso percorsi di creatività e innovazione (traduzione di brani, interpretazione di testi poetici, ricerche storiche, soluzioni a problemi ...ma anche semplicemente 5 gestione serena della dimensione di vita di gruppo e di classe).

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali- Percorsi volti a conoscere noi e il mondo-cultura che ci circonda attraverso l'avvicinamento alla letteratura, alla pittura, alla scultura, all'architettura, al teatro, al cinema, alla musica, alla danza, anche per mezzo di interventi didattici ed occasioni fuori dall'aula scolastica (partecipazione a mostre, spettacoli di diversa tipologia, viaggi di integrazione culturale, ecc.) Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di accedere e confrontarsi con una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici, a tutti i livelli scolastici.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ L' EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'educazione civica si concretizza nella Scuola dell'Infanzia attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, con un approccio esperienziale e laboratoriale , che si sviluppa in modo integrato attraverso i diversi campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali.

L'obiettivo primario è favorire lo sviluppo graduale della consapevolezza dell'identità personale , della percezione degli altri, del rispetto reciproco, della salute, del benessere e di una prima conoscenza di fenomeni culturali. A tal fine, vengono progettate unità di apprendimento verticali che vedono coinvolti anche gli alunni della scuola dell'infanzia con attività educativo-didattiche di cittadinanza attiva.

La programmazione si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali della disciplina, dai quali scaturiscono le varie tematiche con le relative attività e obiettivi. Le tematiche scelte rappresentano dei contenitori all'interno dei quali realizzare varie attività da proporre ai bambini nel corso del triennio scolastico.

Le finalità sono avviare i bambini alla cittadinanza e al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni approcciare in modo virtuoso ai dispositivi tecnologici.

La valutazione finale degli apprendimenti verrà effettuata attraverso l'osservazione dei comportamenti, che verranno registrati su un'apposita scheda la quale verrà allegata al documento di valutazione generale della scuola dell'infanzia. Ciò avverrà solo per i bambini di 5 anni i quali avranno avuto il tempo e la possibilità nel triennio scolastico, di acquisire, assimilare e consolidare le specifiche competenze in educazione civica.

Le metodologie che verranno utilizzate sono l'ascolto attivo, il circle time, i lavori di gruppo, la didattica laboratoriale, la drammatizzazione, i giochi strutturati, le schede operative, la memorizzazione di poesie, filastrocche e canzoni.

Al termine del percorso triennale, il bambino è chiamato a riconoscere la propria esistenza all'interno di una società basata su regole, dialogo e confronto, manifestando comportamenti rispettosi verso gli altri, l'ambiente e la natura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La nostra istituzione scolastica, in conseguenza all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e, come previsto dall'art.2 comma 6 della legge 20 agosto 2019, ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare il curricolo di Istituto con gli obiettivi specifici di apprendimento, le conoscenze e le abilità per l'educazione civica, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del proprio ciclo di istruzione definiti nelle Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 .

La commissione collegiale "Curricolo e formazione" ha definito il curricolo nell'ottica di offrire a ciascun alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni studente, rendendolo consapevole che l'interconnessione dei diversi insegnamenti nel rispetto e in coerenza con il suo processo di crescita, non possa che promuovere e potenziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; di cittadinanza attiva e digitale; di sostenibilità ambientale e di diritto alla salute e al benessere della persona. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, tra essi il docente tutor per la scuola primaria e il docente di Lettere per la scuola secondaria, avranno il compito di coordinare e favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse e di classe per

la progettazione di unità di apprendimento con attività formative trasversali unitarie per l'Educazione civica inerenti ai tre nuclei fondanti, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio che non può essere inferiore a 33 ore annue.

Al fine di assicurare un coordinamento unitario degli insegnamenti di Educazione civica a livello d'Istituto e in riferimento all'organizzazione delle attività connesse all'educazione civica, la nostra scuola provvede alla nomina dei Referenti d'Istituto e dei Coordinatori per l'insegnamento dell'Educazione Civica e alla definizione dei compiti loro assegnati.

Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per "Competenze trasversali" si intende il vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse e relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità evidenziano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento della persona. Parliamo, quindi, di competenze la cui acquisizione è fondamentale per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità necessarie nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi.

È ormai condiviso a livello teorico come la competenza si possa accertare facendo ricorso ai

compiti di realtà, prove esperte e compiti autentici, perciò questa nuova realtà è entrata a far parte della didattica quotidiana di ogni docente del nostro istituto e accompagna la progettazione di unità di apprendimento finalizzate alla sensibilizzazione degli studenti a tematiche sociali complesse e delicate.

Il compito autentico è una normale attività della vita reale in cui si utilizzano tutte competenze, intese come sintesi di conoscenze e abilità acquisite e la creatività per risolvere un problema vero. Gli alunni lavorano in gruppo, ricercano informazioni, le analizzano, le studiano, le valutano, risolvono problemi, utilizzano le conoscenze che possiedono e ne sviluppano di nuove e necessarie per svolgere il compito .I compiti di realtà propongono compiti che ci si trova ad affrontare nel mondo reale, personale o professionale; non sono esercizi scolastici decontestualizzati, pongono problemi aperti a molteplici interpretazioni, piuttosto che risolvibili con l'applicazione di procedure note. La complessità dei problemi viene resa accessibile allo studente, ma non ridotta e offrono l'occasione di esaminare i problemi da diverse prospettive teoriche e pratiche: non c'è una singola interpretazione come non c'è un unico percorso per risolvere un problema. Gli studenti devono diventare capaci di selezionare le informazioni rilevanti e di distinguerle da quelle irrilevanti.

Permettono più soluzioni alternative e questo apre a molte soluzioni originali, e non a una singola risposta corretta ottenuta dall'applicazione di regole e procedure.

I compiti di realtà sono complessi e richiedono tempo: giorni o settimane ma forniscono l'occasione di collaborare, perché propongono attività che non possono essere portate a termine da un solo studente: la collaborazione è integrata nella soluzione del compito.

Sono un'occasione per riflettere sul proprio apprendimento, sia individualmente sia in gruppo, possono essere integrati e utilizzati in settori disciplinari differenti ed estendere i loro risultati al di là di specifiche discipline; incoraggiano prospettive multidisciplinari e permettono agli studenti di assumere diversi ruoli e di sviluppare esperienze in molti settori.

Sono strettamente integrati con la valutazione, come accade nella vita reale, a differenza della valutazione tradizionale che separa artificialmente la valutazione dalla natura della prova e sfociano in un prodotto finale completo autosufficiente, non sono un'esercitazione

funzionale a qualcos'altro.

PROPOSTA FORMATIVA PER UNA SCUOLA A CURVATURA SPORTIVA

La presenza, fra le attività del curricolo, dell'avviamento alla pratica sportiva, nonché la collaborazione attiva con il CONI e varie federazioni sportive, ma, soprattutto, un accordo di rete nazionale di cui fanno parte altre scuole dislocate su tutto il territorio italiano, hanno reso l'istituto idoneo ad intraprendere, in via sperimentale, l'attivazione di classi secondarie di primo grado a curvatura sportiva , la cui finalità è quella di sviluppare e consolidare, nell'ambito dell'autonomia , una strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita all'interno del curricolo del primo ciclo dell'istruzione.

Questa nuova progettualità, vuole promuovere la cultura del movimento e la ricerca dei valori positivi dello sport, perché fare attività motoria e sportiva significa anche vivere in prima persona la convivenza civile e forme di cittadinanza attiva, mettendo in atto regole e comportamenti, che stimolino all'altruismo, alla cooperazione, all'integrazione e alla solidarietà. Una progettualità ,ad oggi unica nel suo genere, pensata e pianificata per avere come obiettivo strategico degli interventi modulari (tre ore di sport da aggiungere alle due di Educazione fisica curricolari alla settimana) e una serie di approfondimenti pluridisciplinari, su base triennale, per la valorizzazione del movimento, del gioco e dello sport come espressioni della corporeità, dell'educazione motoria, fisica, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei giovani studenti di oggi (i futuri cittadini di domani) e la loro integrità morale e fisica. Il modello orario, a partire dal modulo del tempo normale di 30 ore, è stato incrementato di 3 ore settimanali extracurriculari dedicate interamente alle attività pratico sportive. In questo modo, la classe svolge un numero minimo di 5 ore settimanali dedicate all' educazione fisica, due in orario antimeridiano, secondo l'orario settimanale della classe, e tre in orario pomeridiano, con due incontri di un'ora e mezza dedicati ad una specifica disciplina sportiva.

La sperimentazione didattica per la promozione di un curricolo ad orientamento sportivo, ha fatto si che il curricolo di Educazione Fisica, relativamente alla scuola secondaria di primo grado, venisse potenziato dei suoi nuclei fondanti.

Le dimensioni di competenza sono, così, cinque e nello specifico: "IL CORPO E LE SUE FUNZIONI SENSO PERCETTIVE"; " IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO"; "IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA'COMUNICATIVA-ESPRESSIVA"; IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY";"SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE.

Dal curricolo è stata elaborata una specifica rubrica valutativa per le classi interessate.

Allegato:

curricolo ed fisica +rubrica valutativa.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006 e che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile . Il

documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di cittadinanza dei più giovani. Sulla scorta di tali indicazioni , il nostro Istituto per implementare le competenze sociali e civiche, ritenute indispensabili per il recepimento di valori che stanno alla base della convivenza civile e della consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri nel rispetto della dignità propria ed altrui, ha progettato delle iniziative trasversali unitarie per l'Educazione civica, alla legalità e alla cittadinanza attiva in occasione di specifiche ricorrenze. Infatti per la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"; per il " Giorno della Memoria"; per la " Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo" per la "Giornata della legalità" sono state pensate e pianificate attività educative e didattiche per l'approfondimento di specifiche tematiche. Ad essere coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia sino a quelli della scuola secondaria di primo grado.

Al fine di garantire un processo unitario di sviluppo, da parte degli studenti, della capacità di discutere, affrontare problemi e indicare soluzioni, di promozione del rispetto verso l'altro attraverso la cooperazione e la solidarietà, tutte le iniziative convergeranno in manifestazioni ed eventi di Istituto che, come momento conclusivo di un percorso educativo, potranno dimostrare ,anche, l'acquisizione delle competenze personali e sociali, della competenza in materia di cittadinanza e della competenza imprenditoriale.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTO

Per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non

avvalentisi e nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, il nostro istituto, al fine di realizzare

sistemi di insegnamento che tengano conto delle esigenze, dei bisogni e delle risorse degli studenti, tali

da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento

individuali e nel rispetto dell"attuale normativa, prevede che per gli alunni che non si avvalgono

dell'insegnamento della religione cattolica le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte:

Attività formative condotte da un docente (attività alternativa)

Attività di studio personalizzate

Ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta.

PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA IRC pdf.pdf

Curricolo della

Allegato:

PROGETTO-ALTERNATIVA-IRC.pdf

CURRICOLO DELLA COMPETENZA DIGITALE

La nostra scuola, impegnata già da tempo in un processo di innovazione e di miglioramento degli ambienti di apprendimento, ha voluto dare una forte accelerazione all'utilizzo degli strumenti

digitali, modulando il proprio intervento formativo nella prosecuzione del processo di innovazione metodologica, rafforzandolo con nuove azioni di sistema che possano accompagnare docenti e studenti nel percorso intrapreso.

Il piano di investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Piano Scuola 4.0 - Azione 1-Next Generation Class room) ha facilitato la realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi in cui le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, si sono aggregate a quelle degli ambienti digitali.

La realizzazione di nuovi ambienti dedicati e il completamento del processo di modernizzazione degli ambienti scolastici, con la conseguente trasformazione degli spazi fisici in ambienti innovativi,

ha consentito una piena integrazione della didattica digitale con la didattica tradizionale, potenziandone l'efficacia, agendo sulla motivazione degli alunni ad apprendere, stimolando processi di

apprendimento autonomi.

Riconoscendo il forte potenziale della tecnologia come fattore ambientale chiave per l'efficacia degli apprendimenti, ma anche per il conseguimento delle competenze di cittadinanza (non ne va

sottovalutata , infatti, la capacità di accrescere la cooperazione e le relazioni tra gli studenti) l'istituto, in questo delicato processo di cambiamento, si è posto come obiettivo quello di promuovere lo sviluppo di ecosistemi digitali di apprendimento, in cui luoghi, tempi, persone, attività didattiche e nuove strumentazioni siano in grado di soddisfare le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici e tecnologici.

L' istruzione digitale ,pertanto, deve: fare acquisire competenze, tali da garantire un uso

delle nuove tecnologie con spirito critico e responsabile; garantire l'alfabetizzazione informatica e digitale; realizzare la comunicazione e la collaborazione; attuare l'alfabetizzazione mediatica con la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione); salvaguardare la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza); affrontare le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

In quest'ottica, la nostra scuola ha ritenuto necessario rivedere il curricolo della competenza digitale secondo le indicazioni fornite dal quadro di riferimento europeo DigComp, in relazione alle

seguenti aree: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza e problem solving.

Allegato:

Curricolo digitale verticale.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC - ANNA FRANK (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus accreditation in school education

L'Istituto Comprensivo Anna Frank considera l'internazionalizzazione una leva strategica per l'innovazione didattica e per lo sviluppo professionale del personale, delle competenze degli studenti e per l'apertura del territorio a nuove forme di apprendimento e opportunità formative. In questa prospettiva, la scuola è accreditata Erasmus+ nel settore School Education per il triennio 2024–2027, con la possibilità di attuare mobilità del personale e degli alunni in ambito europeo. L'accreditamento, giunto al secondo anno di finanziamento, ha beneficiato anche di fondi integrativi del PNRR, che hanno consentito di ampliare le azioni previste e di garantire la sostenibilità delle attività formative e organizzative.

Le attività di formazione del personale, i teachers' training e job shadowing, realizzati nell'ambito del programma Erasmus+ si integrano con altre iniziative nazionali, in particolare con i progetti PNRR (DM 65 e DM 66), concorrendo in modo sinergico al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento e del Piano di Formazione d'Istituto.

Gli obiettivi formativi e strategici del progetto Erasmus+ sono orientati a:

- potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese e francese di docenti e personale scolastico, al fine di ampliare le possibilità di comunicazione, collaborazione e progettazione europea;

- promuovere l'adozione di metodologie didattiche attive, inclusive e innovative (CLIL, cooperative learning, peer education, learning by doing);

- valorizzare le potenzialità della didattica digitale integrata e delle nuove tecnologie a supporto dell'apprendimento;

-consolidare l'organizzazione scolastica secondo il modello DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento), orientato alla flessibilità, alla responsabilità e all'autonomia degli studenti;

-sviluppare una cultura dell'inclusione in senso ampio, rivolta agli alunni con minori opportunità, anche di tipo socio-economico, linguistico e culturale;

- favorire la partecipazione attiva degli studenti a esperienze di mobilità e scambio internazionale, promuovendo cittadinanza europea, consapevolezza interculturale e senso di appartenenza a una comunità globale.

Attraverso la partecipazione al programma Erasmus+, l'Istituto si propone di rafforzare la dimensione europea dell'educazione, aprendo la scuola al confronto con altre realtà formative, promuovendo la condivisione di buone pratiche e la costruzione di reti professionali internazionali.

Il percorso intrapreso contribuisce alla realizzazione di una scuola accogliente, innovativa e inclusiva, capace di offrire a studenti, docenti e, non ultimi, famiglie e territorio opportunità di crescita personale e professionale in una prospettiva europea e globale.

Attività previste per il triennio 2024–2027

Nel corso del triennio di accreditamento, l'Istituto Comprensivo Anna Frank prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

Mobilità del personale docente e non docente per attività di formazione strutturata, corsi linguistici e metodologici, periodi di job shadowing presso scuole europee partner;

Mobilità di alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado, finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, sociali e interculturali;

Accoglienza di docenti e studenti stranieri nell'ambito di scambi reciproci e partenariati multilaterali;

Creazione e consolidamento di reti europee di cooperazione, finalizzate allo scambio di esperienze educative e all'innovazione didattica;

Disseminazione e valorizzazione dei risultati delle esperienze Erasmus+ attraverso momenti di condivisione interna, eventi pubblici, attività laboratoriali e pubblicazioni multimediali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SySTEM School

Approfondimento:

https://eu.docworkspace.com/d/sILLv9-zUAsjJg8sG

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - ANNA FRANK (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: ORIENTARSI A FUTURI ALTERNATIVI

Il percorso di orientamento e formazione sulle competenze STEM, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, rappresenta un'opportunità di riflessione e di crescita nella consapevolezza delle prospettive da sviluppare in termini di progetto di vita e di carriera.

Le attività proposte permetteranno a studentesse e studenti di immaginare il proprio domani attraverso strumenti e metodi per esplorare i futuri possibili a partire dai segnali del presente. L'attività potrà anche prevedere forme di restituzione degli esiti del percorso alle famiglie dei partecipanti.

I temi e i contenuti trattati riguarderanno:

- Esplorare i futuri possibili
- Dai segnali deboli ai futuri alternativi
- Futuri personali
- Competenze oggi e domani
- Carriere STEM: istruzioni per l'uso

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Moduli di orientamento formativo

IC - ANNA FRANK (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: ORIENTARSI SULLE ORME DEGLI SCRITTORI

Il modulo formativo viene progettato con l'intento di promuovere esperienze di scrittura creativa, anche avvalendosi del supporto dell' associazione " Strada degli Scrittori" che promuove annualmente nella città di Agrigento un master di scrittura, Proprio il centenario della nascita di Andrea Cammilleri potrà favorire il contatto con manifestazioni ed iniziative del territorio che potranno rappresentare ulteriori occasioni di arricchimento culturale, aggiuntive rispetto all'itinerario formativo orientato a far emergere le attitudini e i talenti deli studenti in ambito espressivo e narrativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: LIBERA.....MENTE SPORT 1

Le attività motorie e sportive rappresentano un'occasione, per gli studenti, di esplorazione delle proprie attitudini ed inclinazioni al fine di potere scegliere consapevolmente quali discipline sportive praticare nell'ottica dell'acquisizione di un sano stile di vita. L'esperienza del modulo formativo serve per orientare i partecipanti ad individuare le attività sportive più congeniali da poter praticare nel loro percorso di crescita e formazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Moduli formativi di attività motorie e sportive

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: LIBERA.....MENTE SPORT 2

Le attività motorie e sportive rappresentano un'occasione, per gli studenti, di esplorazione delle proprie attitudini ed inclinazioni al fine di potere scegliere consapevolmente quali discipline sportive praticare nell'ottica dell'acquisizione di un sano stile di vita. L'esperienza del modulo formativo serve per orientare i partecipanti ad individuare le attività sportive più congeniali da poter praticare nel loro percorso di crescita e formazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Moduli formativi di attività motorie e sportive

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 4: ORIENTARSI A FUTURI ALTERNATIVI 1

Il percorso permetterà a studentesse e studenti di immaginare il proprio domani attraverso strumenti e metodi per esplorare i futuri possibili a partire dai segnali del presente. L'attività potrà anche prevedere forme di restituzione degli esiti del percorso alle

famiglie dei partecipanti.

I temi e i contenuti trattati riguarderanno:

- Esplorare i futuri possibili
- Dai segnali deboli ai futuri alternativi
- Futuri personali
- Competenze oggi e domani
- Carriere STEM: istruzioni per l'uso

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: ORIENTARSI AL DIALOGO

Il percorso mira a costruire forme di dialogo partecipato attraverso l'approccio delle pratiche dialogiche per favorire la crescita degli studenti sul piano personale, del proprio progetto di vita, nonchè l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del percorso di studio più congeniale per la prosecuzione del proprio itinerario di formazione scolastica e professionale.

Ispirandosi alle esperienze dialogiche già sviluppate nella scuola e valorizzando l'esperienza del progetto regionale della Sicilia "DIALOGANDO", l'approccio dialogico potrà favorire maggiori opportunità per gli studenti per esprimere e condividere i loro progetti e le loro aspirazioni di vita ma anche analizzare con impegno appropriato i percorsi di studio e formazione più adeguato alle proprie attitudini ed inclinazioni, nella prospettiva della valorizzazione dei talenti e della promozione del successo formativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 6: ORIENT...AMBIENTE E LEGALITA'

Il percorso formativo viene pensato come opportunità ,per gli alunni, di riqualificazione delle risorse ambientali, sia interne alla scuola, sia esterne ad essa. All'interno della scuola, i partecipanti potranno avere la possibilità di riappropriarsi degli spazi esterni di pertinenza della scuola per ripristinare la funzionalità ed il decoro ambientale del giardino. All'esterno della scuola, gli alunni potranno essere sensibilizzati a fruire degli spazi e dei giardini in maniera appropriata, conoscendo meglio le risorse verdi della città e adottando degli spazi verdi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 7: ORIENTARSI ALLA COMUNITA'- SERVICE LEARNING

Il Service learning rappresenta un approccio educativo che promuove esperienze di apprendimento mediante l'offerta di servizi alla comunità scolastica e sociale, consentendo agli studenti di sviluppare competenze personali trasversali, secondo forme di didattica esperienziale, attraverso il coinvolgimento in progetti reali e concreti che soddisfino i bisogni della comunità di appartenenza.

Questo approccio permette di raccordare le conoscenze teoriche, imparate a scuola, alla viva realtà quotidiana, favorendo forme di apprendimento efficace, attivo e significativo, mediante esperienze di comunicazione e di relazione autentica da sperimentare nell'impegno assunto e portato a termine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Il nostro istituto celebra il 25 novembre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. La ricorrenza costituisce occasione per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività che inducano gli alunni a riflettere su temi quali: la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale. Le attività proposte saranno appropriate al livello cognitivo degli allievi e finalizzate al miglioramento delle relazioni inclusive e non violente tra i generi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La nostra scuola è costantemente impegnata nella promozione e nella realizzazione di attività volte al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione, con l'intento di co-educare le nuove generazioni alla cultura del rispetto, ricercando la promozione della personalità umana di ciascuno. I nostri alunni di ogni ordine saranno impegnati invitati a realizzare opere o attività (opere grafiche, video, foto, flash-mob, etc...) che facciano riferimento alla ricorrenza in oggetto, con l'obiettivo di sensibilizzare, riflettere

prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

GIORNATA DELLA MEMORIA

L'Istituto è intitolato ad Anna Frank e la celebrazione annuale della Giornata della Memoria (27 gennaio) si pone come una delle connotazioni essenziali del curricolo per sensibilizzare gli studenti e le loro delle famiglie ad acquisire una migliore consapevolezza riguardo ai temi del rispetto delle persone, dei principi di libertà ed uguaglianza, della conoscenza storica dei fenomeni di razzismo e discriminazione, al fine di rafforzare competenze orientate alla valorizzazione delle diversità come risorsa educativa e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La scuola mira allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

GIORNATA MONDIALE DI CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO

Il 2 aprile è la giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo istituita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'ONU per diffondere una maggiore consapevolezza sui diritti delle persone autistiche. L'Istituto Anna Frank realizza , in occasione di questa ricorrenza, un percorso educativo-didattico per riflettere e consapevolizzare l'intera comunità scolastica su questa tematica, per essere più vicini alle famiglie che vivono questa condizione, puntando ad una sensibilizzazione maggiore sul tema delle differenze individuali al fine di favorire la qualità dell'inclusione scolastica e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La nostra scuola è costantemente impegnata nella promozione e nella realizzazione di attività volte al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione, con l'intento di co-educare le nuove generazioni alla cultura del rispetto, ricercando la promozione della personalità umana di ciascuno. I nostri alunni di ogni ordine saranno impegnati invitati a realizzare opere o attività (opere grafiche, video, foto, flash-mob, etc...) che facciano riferimento alla ricorrenza in oggetto, con l'obiettivo di sensibilizzare, riflettere,

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

GIORNATA DELLA LEGALITA'

Il tema dell'educazione alla legalità rappresenta da sempre un fondamento nella costruzione dell'identità di ogni studente nella sua veste di cittadino, proprio per questo "legalità e cittadinanza" sono le aree tematiche alla base delle diverse attività educative e didattiche individuate nel progetto d'istituto dedicato alla "Giornata della Legalità" (23 Maggio) con lo scopo di promuovere il concetto di cittadinanza consapevole, fondato sulla coscienza dei principi del "diritto" e del "dovere", sul rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi e sulla partecipazione attiva nella società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La scuola, con la realizzazione delle attività formative unitarie, mira allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

PROGETTO CAOS, CINEMA PER LA SCUOLA

Progetto mirato alla conoscenza ,alla comprensione e all'utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo attraverso attività che promuovono la didattica dell'Educazione all'immagine

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

La realizzazione del progetto mira al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

PROGETTO SCUOLA ATTIVA INFANZIA

Il progetto è proposto per la prima volta a livello nazionale con l'obiettivo principale di promuovere l'attività ludico- motoria tra i più piccoli attraverso strumenti che possano contribuire, in modo mirato e continuativo, allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini in un'età fondamentale della crescita anche fornendo agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze e strumenti specifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	SPAZIO ESTERNO POLIVALENTE

SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede un percorso motorio, sportivo ed educativo destinato a tutte le classi delle scuole primarie con contenuti differenziati per fasce d'età con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco sport e la cultura del movimento e del benessere, con la partecipazione della Federazione ginnastica e della Federazione italiana Gioco Calcio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra
	SPAZIO ESTERNO POLIVALENTE

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto è destinato alle Istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e intende promuovere la realizzazione di percorsi di orientamento sportivo, incentrati su due discipline sportive, attraverso un approccio multidisciplinare, per contribuire all'avviamento alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport,

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	SPAZIO ESTERNO POLIVALENTE

I PLAY HANDBALL

Si tratta di un progetto per l'apprendimento dei gesti tecnici e delle regole della pallamano rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, dalla scuola dell' infanzia a quelli della scuola secondaria di primo grado. A livello didattico vengono svolti giochi propedeutici e successivamente esercizi tecnico- tattici con graduale introduzione delle regole del gioco. Alla fine del percorso didattico è previsto un torneo in orario curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

ROTELLE DI CLASSE

Progetto realizzato dalla Federazione Italiana Sport Rotellistici per contribuire, sul piano educativo e attraverso lo sviluppo dell'alfabetizzazione motoria dei bambini, alla formazione della persona e del cittadino. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi della scuola primaria e prevede lezioni curricolari ed extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il miglioramento delle capacità di coordinamento, di equilibrio e psicomotorie attraverso l'attività motoria che permette agli alunni di conoscere il proprio corpo, i propri movimenti fino a trovare il controllo emotivo connesso al controllo delle proprie azioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

VALORI IN RETE: UNO DUE CALCIA (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto è volto a promuovere la partecipazione all'attività sportiva e la relazione tra tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, attraverso gli interventi di "formazione informazione" e le attività ludico-motorie ad opera degli esperti del Settore Giovanile e Scolastico. Rivolto agli alunni delle classi della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento , all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	SPAZIO ESTERNO POLIVALENTE

VALORI IN RETE : GIOCO CALCIANDO (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto è volto a promuovere la partecipazione all'attività sportiva e la relazione tra tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, attraverso gli interventi di "formazione informazione" e le attività ludico-motorie ad opera degli esperti del Settore Giovanile e Scolastico. Rivolto agli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	SPAZIO ESTERNO POLIVALENTE

VALORI IN RETE: RAGAZZE IN GIOCO (SCUOLA SECONDARIA)

Il progetto è volto a promuovere la partecipazione all'attività sportiva e la relazione tra tutti i soggetti coinvolti attraverso gli interventi di "formazione informazione" e le attività ludico-motorie ad opera degli esperti del Settore Giovanile e Scolastico. Rivolto agli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	SPAZIO ESTERNO POLIVALENTE

PROGETTO " METTIAMOCI IN GIOCO" (LABORATORIO DI DANZAMOVIMENTOTERAPIA)

Il progetto nasce ha la finalità di offrire ai bambini e alle bambine l'opportunità di vivere un momento di piacere e benessere, promuovendo al contempo lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale attraverso attività laboratoriali che sviluppano le capacità espressive e creative,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le capacità relazionali e di esplorazione del proprio corpo in movimento rafforzandone il livello senso-motorio, di facilitare i passaggi evolutivi e di allenare la mente all'apprendimento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO " IO NON CI CASCO"

Il progetto promosso dal Ministero dell'Interno e dal Comune di Agrigento e con il patrocinio della Prefettura di Agrigento ,prevede un percorso di Educazione Civica e delle iniziative di sensibilizzazione legate alla campagna nazionale contro le truffe e gli inganni, con particolare attenzione all'uso consapevole dei media e alla protezione dei soggetti vulnerabili. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare competenze digitali e collaborative; sensibilizzare gli studenti a un uso critico e responsabile degli strumenti on-line.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

PROGETTO DEDALO

Il progetto nasce da un protocollo d'intesa tra la Fondazione comunitaria di Agrigento e Trapani e l'Istituto comprensivo Anna Frank e mira a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, offrendo opportunità di empowerment attraverso un processo educativo innovativo e creativo. I destinatari del progetto sono le classi terze della scuola primaria del plesso Verga

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

IN CLASSE CON GDS SCUOLA

Si tratta di un progetto in collaborazione con il Giornale di Sicilia per la promozione della lettura sistematica del quotidiano in classe. Con appuntamenti pianificati con i giornalisti del Giornale di Sicilia, gli alunni della scuola secondaria di primo grado avranno modo di svolgere attività di lettura guidata, ma anche di redazione di articoli che saranno pubblicati sul giornale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche ,l' alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini,il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

PROGETTO " IO LEGGO PERCHE'"

Si tratta di un' iniziativa nazionale di promozione del libro, promossa e organizzata dall'Associazione Italiana Editori (AIE), in collaborazione con le più alte Istituzioni, la filiera del libro, i media, per il potenziamento delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. È una grande festa per il libro e per la lettura che si sviluppa nell'arco di un intero anno, un progetto ideato da AIE - con un forte e fattivo coinvolgimento degli editori - per stimolare la solidarietà culturale dei cittadini a sostegno delle scuole italiane in risposta al bisogno cruciale di libri e alla necessità di portare nella quotidianità di bambini e ragazzi i libri e la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento della dotazione libraria per le biblioteche della nostra scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

PROGETTO "NATI PER LEGGERE"

Si tratta di un programma nazionale che promuove la lettura in famiglia fin dai primi mesi di vita. A tal fine , la nostra scuola programma iniziative di lettura per gli alunni della scuola dell'infanzia con la partecipazione dei genitori. progetto rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Attività di lettura che costituiscono un’esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PROGETTO PLASTIC FREE

Il progetto mira alla sensibilizzazione degli alunni ai temi ambientali ed ecologici attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare ; maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE; maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi; Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico; Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura ;Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La realizzazione del percorso educativo-didattico mira a far maturare negli alunni la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e l'ambiente, la consapevolezza dell'esistenza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi e del fatto che i problemi ambientali devono essere affrontati in modo sistemico, ma soprattutto si vuol far comprendere l'urgente necessità di ridurre l'impatto delle azioni dell'uomo sulla natura. Il modello proposto dalle SPFFS stimola l'esercizio della partecipazione attiva e promuove le competenze di cittadinanza facilitando il rafforzamento delle conoscenze e l'acquisizione di abilità e competenze in campo ambientale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

IL FOLK IN CLASSE

Si tratta di un progetto nato da un protocollo d'intesa con il gruppo folkloristico " Città di Agrigento", che ha la finalità di promuovere la conoscenza delle tradizioni popolari alle nuove generazioni. Componenti del gruppo folkloristico affiancano i docenti tutor delle classi coinvolte per lo svolgimento di attività di danza popolare. Gli alunni hanno, così, modo di conoscere gli usi ed i costumi della vita contadina del diciottesimo secolo. Le classi coinvolte sono le quarte e quinte della scuola primaria, impegnate in un incontro settimanale in orario antimeridiano. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è previsto un incontro settimanale pomeridiano volontario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la conoscenza delle autentiche tradizioni popolari sia in campo musicale che nella danza popolare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Esterno

CAMPIONATI STUDENTESCHI

Organizzati dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con Sport e Salute S.p.A, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paralimpico, le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI e dal CIP, prevedono la partecipazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado per l'avviamento alle pratiche sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	SPAZIO ESTERNO POLIVALENTE

PROGETTO LAB@SCHOOL AZIONI A CONTRASTO E PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Il progetto promosso dalle scuole della rete SALUS- SCUOLE SHE SICILIA e finanziato dall'Assessorato all'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Siciliana, ha lo scopo di realizzare un intervento di sistema interno all'istituzione scolastica che orienti le alunne e gli alunni a ricercare nella costruzione della propria personalità l'importante equilibrio nel binomio Dipendenza-Indipendenza, equilibrio che possa far riconoscere dove promuovere legami di dipendenza e dove sviluppare legami di indipendenza. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Comprendere i ruoli, le funzioni ed il significato di stare in una comunità educante e sociale;

promuovere l'integrazione di tutti i soggetti interessati, particolarmente quelli in situazione di disagio socio-ambientale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni, gli insegnanti e le famiglie sulla necessità di un'alimentazione sana ed equilibrata, richiamando l'importanza del consumo di prodotti "stagionali" e del proprio territorio. Oltre alla normale distribuzione di frutta e ortaggi è prevista, la consegna di ulteriori prodotti ortofrutticoli del territorio (DOP, IGP) e/o di prodotti biologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire uno stile alimentare che garantisca una buona alimentazione, protegga la salute ed è in sintonia con le nostre tradizioni alimentari.

Destinatari	Gruppi classe

PROGETTO LA SCUOLA: LUOGO APERTO E INCLUSIVO-

IMPARIAMO INSIEME" (FAMI)

Progetto finalizzato alla realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana rivolti ad alunni provenienti da Paesi terzi. I percorsi avranno una durata di 40 ore della tipologia Alfa, PRE A-1 e ITA-BASE. Promuovere azioni di sistema per il rafforzamento dei percorsi di integrazione scolastica e potenziamento degli apprendimenti linguistici e acquisizione di tecniche di lettura e scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzare l'integrazione scolastica di alunni stranieri presenti nelle classi per evitare il rallentamento dell'attività didattica e rendere la scuola luogo di socialità e di aggregazione coinvolgendo le famiglie degli alunni , gli Enti Locali e le associazioni presenti nel territorio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ORIENTAPPRENDI

Il progetto misura ESO4.6.A4.D del Ministero dell'Istruzione e del Merito, cofinanziato dall'Unione europea, mira ad assicurare agli studenti della scuola secondaria di primo grado, con prevalente rilevanza per le classi terze e seconde , opportunità ed occasioni di orientamento relative alla duplice articolazione di prospettiva, quella del progetto di vita e quella del percorso di studio e formazione nella scuola secondaria superiore e/o nella formazione professionale. Il progetto si propone di sviluppare moduli di orientamento caratterizzati prevalentemente da forme didattiche innovative di natura esperienziale, avvalendosi anche della eventuale collaborazione di soggetti pubblici e privati del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Valorizzare l'orientamento come processo costante, continuo, condiviso e radicato nel territorio, promuovendo un dialogo attivo con associazioni culturali, sportive, professionali, enti del terzo settore, federazioni sportive, fondazioni, nell'ottica della valorizzazione delle risorse culturali e formative della comunità di appartenenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

MIGLIORI....AMO A SCUOLA 2

Si tratta del progetto finanziato dal PIANO NAZIONALE di RIPRESA e RESILIENZA Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 (DM 176 del 30/08/2023) AGENDA SUD. Finalizzato alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio, il progetto prevede la realizzazione di diversi laboratori per il rafforzamento delle competenze di base in italiano, matematica ed inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto mira alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso: la valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese , il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

VALORI IN RETE :TUTTI IN GOAL(SCUOLA SECONDARIA)

Si tratta di un progetto della FIGC e del Ministero dell'Istruzione che porta lo sport, in particolare il calcio, nelle scuole di ogni ordine e grado, incluse le Secondarie di I Grado, per promuovere

valori etici come rispetto, lealtà, lavoro di squadra, inclusione e parità di genere, attraverso attività didattico-formative e tornei come "Ragazze in Gioco" e "Tutti in Goal", contrastando bullismo e cyberbullismo e favorendo l'integrazione di tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinare studenti abili e diversamente abili al calcio come forma di aggregazione. Educazione ai valori sportivi: Insegnare il rispetto delle regole, degli avversari e dei compagni. Lotta al bullismo e cyberbullismo: Usare il calcio per veicolare messaggi positivi e contrastare questi fenomeni. Sviluppo di abilità sociali: Favorire amicizia, solidarietà, autostima e leadership.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	SPAZIO ESTERNO POLIVALENTE

MEMORIE ATTIVE

Realizzazione di attività di riflessione e sensibilizzazione in vista della partecipazione alla XII GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'ACCOGLIENZA "MEMORIE ATTIVE", Lampedusa (AG), 30 settembre – 03 ottobre 2025, durante la quale si celebra la commemorazione annuale del tragico naufragio avvenuto al largo di Lampedusa il 03 ottobre 2013, che costò la vita a 368 migranti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza da parte degli studenti sulle tematiche affrontate durante l'esperienza. Partecipazione attiva ai diversi workshop formativi organizzati dalle diverse ONG aderenti all'iniziativa

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

PROGETTO ERASMUS +

Gli obiettivi formativi e strategici del progetto Erasmus+ sono orientati a: - potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese e francese di docenti e personale scolastico, al fine di ampliare le possibilità di comunicazione, collaborazione e progettazione europea; - promuovere l'adozione di metodologie didattiche attive, inclusive e innovative (CLIL, cooperative learning, peer education, learning by doing); - valorizzare le potenzialità della didattica digitale integrata e delle nuove tecnologie a supporto dell'apprendimento; -consolidare l'organizzazione scolastica secondo il modello DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento), orientato alla flessibilità, alla responsabilità e all'autonomia degli studenti; -sviluppare una cultura dell'inclusione in senso ampio, rivolta agli alunni con minori opportunità, anche di tipo socio-economico, linguistico e culturale; - favorire la partecipazione attiva degli studenti a esperienze di mobilità e scambio internazionale, promuovendo cittadinanza europea, consapevolezza interculturale e senso di appartenenza a una comunità globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso la partecipazione al programma Erasmus+, l'Istituto si propone di rafforzare la dimensione europea dell'educazione, aprendo la scuola al confronto con altre realtà formative, promuovendo la condivisione di buone pratiche e la costruzione di reti professionali internazionali. Il percorso intrapreso contribuisce alla realizzazione di una scuola accogliente, innovativa e inclusiva, capace di offrire a studenti, docenti e, non ultimi, famiglie e territorio opportunità di crescita personale e professionale in una prospettiva europea e globale.

Risorse professionali	Interno

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Il potenziamento della connessione per una scuola sempre più digitalizzata. ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola ha aderito all'iniziativa del Ministero dell'Istruzione che ha previsto il potenziamento della connettività della scuola mediante l'installazione della fibbra nei diversi plessi dei quali risulta composta la nostra Istituzione scolastica.
Titolo attività: Cabliamo la scuola. ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.
Titolo attività: Abilitiamo la scuola al cloud per un'interazione più efficiente	· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Ambito 1. Strumenti	Attività
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'azione si avvale dei fondi del PNRR e prevede la migrazione su cloud di numerose procedure amministrative al fine di agevolarne la fruizione da parte dell'utenza che, in tal modo, potrà interagire con l'amministrazione in modo agevole e proficuo
Titolo attività: La tecnologia per il miglioramento dei servizi. AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Aggiornare il sito web della scuola al fine di allinerare lo stesso alle rinnovate esigenze tecnologiche e normative ed allo stesso tempo migliorare il feedback dell'utenze e del personale in merito all'accessibilità ed alla fruizione di servizi resi.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: La classe tecnologica COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto sfruttando le somme messe a disposizione per il potenziamento della DDI nelle scuole del mezzogiorno ha visto l'acquisto di IPAD da consegnare agli alunni per la realizzazione di classi sperimentali che vedono l'utilizzo dei dispositivi nell'azione didattica curriculare quotidiana.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	In Tal modo si vuole favorire la promozione di metodologie interattive condivise attraverso l'utilizzo quotidiano di monitor digitale e/o lavagne interattive multimediali nelle classi della scuola proimaria e secondaria di I grado.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: L'animatore digitale per la realizzazione di una cultura digitale condivisa ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea -

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - ANNA FRANK - AGIC820005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati L' osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, il curricolo di Educazione civica si riferisce a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida emanate con il Decreto Ministeriale n°183 del settembre 2024 che sostituiscono le precedenti. Alla luce delle nuove disposizioni, l'Istituto ha rivisto il curricolo di Educazione civica al fine di rafforzarne l'efficacia come strumento di riferimento nella fase progettuale di percorsi formativi che, sin dalla scuola dell'infanzia e per tutto il percorso scolastico, mirino allo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, come la rubrica valutativa e le griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione valutazione del curricolo dedicata all'Educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia si utilizza una scheda di osservazione e monitoraggio delle abilità e competenze degli alunni, periodicamente compilata. Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, viene redatta e compilata una scheda di passaggio alla scuola primaria, per la presentazione dell'alunno/a ai docenti del grado successivo d'istruzione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Legge n° 150 del 1° ottobre del 2024 disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria e le modalità della valutazione periodica e finale del comportamento della scuola secondaria di primo grado. Pur apportando significative modifiche, la nuova legge mantiene l'assetto del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. La valutazione ha per oggetto i risultati di apprendimento, il processo formativo e il comportamento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze,abilità, competenze concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. (art. 1, comma 1 del D.lgs. n. 62/2017). La valutazione dunque precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012). È coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La funzione principale della valutazione è quindi formativa: La valutazione non è fine a se stessa ma è uno strumento per favorire l'apprendimento attraverso l'autoregolazione. L'autoregolazione consiste nel farsi carico dei propri processi cognitivi e motivazionali per raggiungere un obiettivo. Si concentra sui progressi individuali (ci dice quello che è stato appreso e spiega come procedere) Non è basata sul confronto con le valutazioni altrui (non si stilano classifiche) Valutazione nel primo ciclo 1.La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito) 2.L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 3.La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione

cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. 4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.(COMMA ABROGATO DALLA L. 20 AGOSTO 2019, N. 92.) Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria Il precedente quadro normativo di riferimento Nell'anno scolastico 2020/2021 con l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, è stata cambiata la valutazione periodica e finale nella scuola primaria che viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. poi completata da un giudizio descrittivo globale dell'alunno in riferimento alle quattro dimensioni dell'apprendimento · AUTONOMIA · TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE · RISORSE MOBILITATE · CONTINUITA' al comportamento, alle relazioni con i compagni e gli insegnanti, all'impegno, alla cura, al senso di responsabilità etc... Dai giudizi descrittivi ai giudizi sintetici A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è stata espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n 92 attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione degli apprendimenti. I giudizi sintetici che saranno riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo sono: Ottimo, Distinto Buono Discreto, Sufficiente Non sufficiente DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA Ottimo L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al

contesto Distinto L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Buono L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Discreto L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Sufficiente L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Non sufficiente L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

valutazione comportamento primaria rivisto-1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, in applicazione della legge 150 del primo ottobre del 2024 e secondo l'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, sono state introdotte nuove disposizioni circa la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 1,

commi 3 e 4. Nella scuola secondaria di primo grado una serie di innovazioni nel processo di valutazione del comportamento degli allievi e delle allieve, hanno ridefinito i parametri, le modalità di assegnazione del giudizio e la sua incidenza sul percorso scolastico degli studenti. 1. l'espressione del giudizio in decimi a partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento è espressa con un voto in decimi (secondo quanto previsto dall'articolo 5 della citata ordinanza). la decisione sul voto è adottata in modo collegiale dal consiglio di classe durante lo scrutinio periodico e quello conclusivo, e si riferisce all'intero arco dell'anno scolastico. 2. criteri di riferimento per la valutazione la condotta degli studenti è esaminata in base a criteri specifici stabiliti dal collegio dei docenti e inclusi nel protocollo di valutazione d'istituto. i principali indicatori considerati sono: • osservanza delle norme scolastiche e del regolamento d'istituto. • partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità scolastica. • interazione e rispetto interpersonale nei confronti dei compagni e del personale docente. • cura e rispetto del materiale didattico e degli spazi comuni dell'istituto. l'ordinanza conferma il ruolo centrale della valutazione del comportamento come strumento formativo, orientato a sviluppare il senso di responsabilità, il senso civico e l'osservanza delle regole all'interno dell'ambiente scolastico. 3. effetti del voto sulla prosecuzione degli studi una delle modifiche più significative riguarda l'incidenza del voto di comportamento sull'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. • gli studenti che ottengono una votazione inferiore a sei decimi nello scrutinio finale possono non essere ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo. • il punteggio assegnato riflette l'andamento complessivo della condotta durante l'anno e non può essere influenzato da episodi isolati. questa norma sottolinea la necessità di un monitoraggio costante del comportamento e di una valutazione ponderata da parte del consiglio di classe, assicurando che il voto sia un indicatore fedele della condotta dimostrata dallo studente nell'arco dell'anno.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento secondaria I grado nuova.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con un giudizio descrittivo in cui si esplicita il livello di apprendimento "In via di prima acquisizione" in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe motivate deliberate dal collegio dei docenti (si veda il documento dei Criteri di valutazione dell'Istituto); b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (la prova Invalsi diventa un requisito di ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.) L'ammissione è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame. L'Istituto Comprensivo Anna Frank ha adottato i seguenti criteri per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. a) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo formativo e di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare: di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; di condizioni soggettive o fattori specifici, anche transitori, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza dell'impegno; delle risposte positive agli stimoli e alle attività di recupero predisposte; dell'assunzione di comportamenti responsabili. b) La non ammissione potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: I. insufficienze plurime II. una o più delle seguenti condizioni: • mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto; • mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate; • rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero

proposte dalla scuola. • nessun progresso nel processo formativo.

Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva o esame di stato aggiornato.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo “Anna Frank” è coinvolto nella promozione e tutela dell’inclusione, cioè in un'azione pedagogico-didattica che favorisca la piena partecipazione e il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano una richiesta di ***speciale attenzione*** all'attività didattica, riducendo ed eliminando così l’esclusione e l’emarginazione dall’istruzione

La popolazione scolastica è numerosa e diversificata. Sono presenti alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, studenti con disturbi specifici dell’apprendimento (L.170/2010), alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-culturale e linguistica e un numero variabile di studenti di recente immigrazione. I bisogni educativi emergenti riguardano principalmente lo sviluppo delle autonomie, il potenziamento della comunicazione e delle competenze di base, il sostegno emotivo-relazionale e la facilitazione dei processi di apprendimento.

Le risorse professionali comprendono docenti curricolari e docenti specializzati per il sostegno stabilmente presenti nell’istituto. Operano inoltre assistenti alla comunicazione messi a disposizione dagli enti locali. È attivo il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), che coordina le pratiche inclusive, supporta il lavoro dei team/docenti e collabora ai processi di progettazione dei PEI e dei PDP. La gestione collegiale dei percorsi individualizzati è garantita attraverso il coinvolgimento del GLO e la costante interlocuzione con le famiglie e con i servizi del territorio.

L’Istituto promuove metodologie didattiche inclusive quali il cooperative learning, il peer tutoring, la didattica laboratoriale, l’uso di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché l’adozione di ambienti di apprendimento flessibili. Sono attivati progetti di recupero e potenziamento per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti con strategie e attività elaborate e personalizzate prescelte dal consiglio di classe e/o d'interclasse, monitorate e valutate con cadenza bimestrale.

Per il potenziamento delle attitudini vengono promosse attività di ricerca e di orientamento mirate a valorizzare le eccellenze soprattutto in ambito linguistico, per l'uso comunicativo e funzionale delle lingue straniere, e in ambito tecnologico per promuovere un approccio produttivo nell'uso delle

risorse informatiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base all'articolo 5 del DPR 24 febbraio 1994, il Piano Educativo Individualizzato è il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. Il PEI di cui all'art. 12, comma 5, legge n. 104/92 è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO)composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni ed è redatto entro il 30 luglio dell'anno scolastico precedente (art. 3 comma 1 DPCM 23 febbraio 2006 n. 185). Il PEI è un impegno alla

collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. Nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro, il Dirigente scolastico prende gli opportuni accordi con la scuola prescelta dall'alunno con disabilità per la prosecuzione degli studi, al fine di garantire continuità nella presa in carico, nella progettualità, e nell'azione educativa. Nei passaggi di ciclo il PEI sarà realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente coinvolti nelle iniziative di sostegno. Al termine della Scuola secondaria di primo grado saranno attivate le migliori forme di orientamento e di auto-orientamento dell'alunno con disabilità, al fine di aiutarlo a scegliere il percorso formativo rispondente alle sue potenzialità e preferenze. Nella formulazione del Piano Educativo Individualizzato, vanno elaborate le proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all'educazione e all'istruzione, restando acarico degli altri enti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione e l'assistenza dell'alunno con disabilità richieste dal Piano Educativo Individualizzato, in base all'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122. Con l'approvazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) diventa parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328. Deve essere elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare. Il Piano educativo sarà redatto all'inizio di ogni anno scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia, con aggiornamenti in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono informare quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento della persona con disabilità. Nella stesura del PEI si tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento per individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Nel PEI sono previste le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, anche per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione con le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. FASI PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO Fase 1 Accoglienza - Osservazione diretta e indiretta - Raccolta dati - Interpretazione dei dati AZIONI 1. Presa visione della diagnosi funzionale e ulteriore

documentazione 2. Raccordo con la scuola precedente 3. Raccordo con le famiglie (colloquio) 4. Raccordo con associazioni PERIODO: settembre/ottobre RESPONSABILE Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari FASE 2 Attuazione AZIONI 1.Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a: - competenze trasversali - competenze disciplinari 2. Stesura PDF (Profilo Dinamico funzionale) PERIODO: ottobre/novembre inizio ciclo scolastico RESPONSABILE Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari e specialisti FASE 3 Progettazione AZIONI 1. Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato): - individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo - raccordo con il percorso della classe PERIODO: aprile/maggio RESPONSABILI 1.Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari 2. Raccordo con le famiglie (colloquio) 3. Raccordo Asl (incontro specialisti) Fase 4 Verifica e valutazione AZIONI Criteri e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'Alunno in base a obiettivi e contenuti previsti nel PEI PERIODO: verifiche periodiche; valutazione quadrimestrale RESPONSABILI 1.Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari 2. Raccordo con le famiglie (colloquio) 3. Raccordo Asl (incontro specialisti) L'ISTRUZIONE DOMICILIARE La normativa vigente, costituita, nello specifico, dalla C.M. n.353/1998 e dalla C.M. 2939 del 28/04/2015 del Ministero dell'Istruzione, fornisce chiare indicazioni relative all'Istruzione domiciliare come servizio che le Istituzioni scolastiche devono organizzare ed erogare per gli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale L'istruzione domiciliare si attiva a seguito di un periodo, più o meno lungo, di ospedalizzazione, e nel caso in cui la certificazione medica ospedaliera asserisce l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche per un periodo di almeno 30 giorni durante l'anno scolastico. Il servizio di istruzione domiciliare, che lo si concepisce come temporaneo, trova il suo presupposto nel principio costituzionale della concretizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni. Il nostro istituto ha elaborato, a tal fine, un modello di progetto domiciliare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI e' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilita', delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilita' nonche' con il supporto dell'unita' di valutazione multidisciplinare. Il coinvolgimento delle famiglie nel processo di insegnamento apprendimento è fondamentale. La scuola coinvolge le famiglie con il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e attraverso tutti gli incontri formali di tipo periodico previsti nel Piano annuale delle attività collegiali. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, le famiglie sono coinvolte nella stesura di: • P D P (Piano Didattico Personalizzato) - per gli alunni con DSA, BES, ecc; • P E I (Piano Educativo Individualizzato) - per

alunni diversamente abili; • P F (Profilo di Funzionamento) - per alunni diversamente abili. Inoltre partecipano a: • colloqui periodici e programmati • incontri per la condivisione di progetti • GLI - GLO • Consiglio d'Istituto • Consiglio di classe/interclasse

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia si pone nei confronti dell'istituzione scolastica con atteggiamento fiducioso riguardo la formazione dei propri figli. Il coinvolgimento attivo delle famiglie dà la possibilità di garantire una perfetta sinergia tra le figure coinvolte in modo da poter offrire al discente tutte le risorse professionali e materiali di cui la scuola dispone. Sono previsti incontri con i docenti curriculari secondo il calendario fissato nel Piano delle attività collegiali della scuola. Oltre gli incontri, i docenti curriculari e di sostegno sono in continuo contatto con le famiglie attraverso comunicazioni telefoniche, dagli uffici della segreteria, comunicazioni sul libretto e sul diario dell'alunno. In modo da favorire la piena collaborazione riguardo specifiche esigenze degli alunni. Inoltre, nel rispetto della normativa sulla privacy e coerentemente con la finalità educativa e formativa della valutazione, l'Istituto informa con regolarità le famiglie sull'andamento didattico degli studenti con comunicazioni attraverso il registro elettronico. La

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è un aspetto imprescindibile in ogni progetto educativo. Attraverso la valutazione si promuovono, progettano, adeguano e migliorano le esperienze e le attività volte al raggiungimento dei diversi traguardi di sviluppo. Nel documento di valutazione, dove è ancora prevista la trascrizione di un giudizio descrittivo, si ritiene che possa comparire un riferimento specifico al PEI o al PDP e una breve motivazione che specifichi il tipo di percorso effettuato dall'alunno: ad esempio: "le valutazioni si riferiscono ad obiettivi personalizzati (o individualizzati)" oppure: " l'alunno ha seguito un percorso didattico (educativo) personalizzato (individualizzato)". In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che: • le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto previsto nel PEI; • la valutazione deve esser svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Cdc; • un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale; • un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze. Alunni con DSA Per questi alunni è necessario che: • le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi, ecc.); • la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo. • per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente. Alunni con altre situazioni BES La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni: • è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti; • è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa; • è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale. La valutazione deve inoltre tener conto: • della situazione di partenza; • dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; • dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per la scuola di riferimento; • delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. In ogni caso, per una corretta e completa valutazione sarebbe opportuno che il Consiglio di classe: • definisca chiaramente che cosa, come e perché si sta valutando; • separi i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali necessarie a condividerli e ad esplicitarli; • dedichi attenzione al processo più che al solo prodotto elaborato; • predisponga lo svolgimento delle verifiche secondo le condizioni abituali individuate per lo studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

La continuità e l'orientamento, sono necessari per offrire agli alunni un percorso scolastico unilaterale e continuativo, all'interno di una comunità in cui i tre segmenti scolastici: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I° grado interagiscono e condividono obiettivi formativi, metodologie e attività d'attuare in sinergia. E' in quest'ottica che l'Istituto prevede, progetta e pianifica diverse attività che possono essere svolte in modo da sottolineare l'unicità del processo educativo e formativo degli alunni, soprattutto in verticale tra i vari ordini di scuola, in maniera tale da garantire loro un percorso senza interruzioni, continuativo, contemporaneamente con criteri di valutazione coerenti e condivisi da tali considerazioni e dal bisogno di vedere codificate, con l'inserimento in una compilazione progettuale, attività svolte in continuità verticali tra i vari ordini di scuola. Notevole importanza viene data all'accoglienza: così che i futuri alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. L'Istituto attiva percorsi di orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado per tutti gli alunni delle classi terze, utili agli alunni e ai genitori per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola , finalizzati anche a costituire un sodalizio educativo-didattico che renda il nostro operato riconoscibile sul territorio.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

- Supporto italiano L2 in classe

Aspetti generali

Scelte organizzative

La strategia organizzativa dell'Istituto poggia su tre linee di azione: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale.

La responsabilità si evidenzia nelle attività dei collaudati organi istituzionali (consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di classe, responsabili di dipartimento ecc.), in quella dei gruppi di coordinamento disciplinare, nelle funzioni strumentali all'ampliamento dell' offerta formativa nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto.

La flessibilità emerge nelle scelte relative all'utilizzo delle risorse dell'organico del personale docente, assegnate per "specifiche competenze" a svolgere insegnamenti integrativi, attività didattiche anche in compresenza, iniziative formative di orientamento, in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo scolastico degli allievi, che verranno perseguiti attraverso una riorganizzazione graduale della didattica che preveda un' attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra curricolari.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo e Secondo Collaboratore del Dirigente scolastico: Organizzazione dei servizi scolastici a livello di istituto Promozione e coordinamento delle attività e delle iniziative didattiche dell'Istituto, con particolare riguardo a quelle della scuola primaria. Coordinamento delle funzioni connesse ai progetti a finanziamento europeo e alle attività internazionali promosse dall'Istituto. Coordinamento e supervisione degli eventi e delle manifestazioni riguardanti i progetti didattici, curriculari ed extra-curriculari, la continuità educativa, l'orientamento scolastico, la formazione, la valutazione e l'inclusione. Coordinamento e supervisione della documentazione didattica riguardante la definizione del Curricolo Verticale d'Istituto e delle progettazioni didattiche di classe, interclasse, intersezione e dei singoli docenti, anche in correlazione con le prove unitarie di verifica iniziale, intermedia e finale. Coordinamento organizzativo e didattico con i docenti coordinatori delle sezioni didattiche (infanzia, primaria e secondaria), con quelli che svolgono le Funzioni strumentali, con i	2

	Responsabili dei vari plessi scolastici, con i Referenti di Area, con i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari e delle Commissioni collegiali. Attività amministrativa: Assunzione della funzione vicaria del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento di questi, esercitando la funzione dirigente per tutte le mansioni di rappresentanza dell'Istituto. Individuazione dei supplenti e conseguente stipula dei contratti di assunzione a t.d.; Definizione e sottoscrizione di atti di amministrazione ordinaria connessi alla gestione e sostituzione del personale (docente, ausiliario, amministrativo) e alla gestione degli alunni, quali disposizioni di servizio, certificazioni, permessi, nulla-osta, autorizzazioni, richieste di forniture, ecc..., con potere di firma di essi anche in contestuale presenza del dirigente scolastico, e previa intesa con lo stesso, con esclusione del potere di firma degli atti dispositivi di rilevanza finanziaria e contabile. Collaborazione con il DSGA della scuola per le esigenze di natura amministrativa connesse alla direzione dell'Istituto. Coordinamento degli incaricati e degli addetti ai servizi per la Sicurezza e la Tutela della salute nei luoghi di lavoro (D. L.vo n. 81/2008).	
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e	6

istituzioni esterne. Inoltre: 1. Curano la stesura o l'aggiornamento del P.T.O.F., relativamente alla propria area. 2. Operano in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari e delle Commissioni Collegiali. 3. Partecipano ad eventuali iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. 4. Partecipano agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali e del gruppo di direzione della scuola. 5. Rendicontano periodicamente al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. In particolare: AREA 1 - Gestione e monitoraggio del PTOF 1. Coordina le attività curricolari con le attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa. 2. Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica. 3. Cura la revisione, l'integrazione, l'aggiornamento del PTOF e ne monitora l'efficacia in base all'atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico. 4.Cura la revisione/aggiornamento del patto di corresponsabilità educativa e del Regolamento di Istituto. 5. Raccoglie le proposte progettuali curricolari ed extracurricolari per l'anno scolastico corrente. 6. Coordina le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con la sezione valutazione. 7. Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. 8. Cura la creazione di un opuscolo che sintetizzi il PTOF per le iscrizioni al nuovo anno scolastico in collaborazione con l'animatore digitale e i coordinatori unitari degli

	ordini di scuola. AREA 2 - CURRICOLO VERTICALE e FORMAZIONE 1. Coordinamento con la funzione strumentale PTOF e RAV. 2. Coordinamento delle attività formalizzate alla predisposizione del Curricolo verticale anche in riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica. 3. Cura la revisione, l'integrazione, l'aggiornamento del curricolo verticale. 4.	
Capodipartimento	Rappresenta il DIPARTIMENTO DISCIPLINARE; è il punto di riferimento per i docenti del proprio DIPARTIMENTO DISCIPLINARE; è garante del funzionamento e della trasparenza del proprio DIPARTIMENTO DISCIPLINARE; raccoglie la documentazione e compila i verbali delle riunioni del proprio DIPARTIMENTO DISCIPLINARE; opera in sinergia con le F.S., i Referenti dei singoli progetti, i Coordinatori delle Commissioni collegiali; presiede e coordina le riunioni dei dipartimenti disciplinari che sono suddivisi in linguistico, scientifico, antropologico e artistico; relaziona periodicamente sui lavori dei dipartimenti nelle riunioni di staff allargate.	4
Responsabile di plesso	Ogni responsabile svolge azioni di collaborazione continua con il Dirigente scolastico per gli aspetti di natura didattica, organizzativa e amministrativa generale; agli stessi sono, inoltre, affidati gli specifici compiti e funzioni in appresso individuati, da esercitare d'intesa con il Dirigente scolastico e, per gli aspetti connessi al personale ATA, anche con il DSGA: Curare l'efficace funzionamento organizzativo del plesso; Raccordarsi funzionalmente con i collaboratori del Dirigente scolastico e i coordinatori unici dei diversi ordini	10

di scuola; Curare la diffusione delle informazioni; Svolgere azioni di coordinamento tra i colleghi; Impartire, ove necessario, disposizioni ai collaboratori scolastici, d'intesa con il DSGA e nel rispetto delle linee guida di gestione del personale impartite dal Dirigente scolastico; Segnalare tempestivamente le emergenze e/o i disservizi derivanti dalle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici; Collaborare in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico predisponendo, insieme al RSPP e al RLS e/o al referente per la sicurezza del plesso, le prove di evacuazione degli edifici scolastici previste nel corso dell'anno; Adottare tempestivamente tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, le conseguenti comunicazioni al Dirigente scolastico, al fine di assumere le eventuali disposizioni; Gestire e curare i rapporti con le famiglie degli alunni del plesso; Vigilare sul rispetto del Regolamento di istituto; Coordinare la predisposizione di comunicazioni alle famiglie e far esporre in luogo accessibile avvisi e comunicazioni per i genitori; Provvedere alla sostituzione dei colleghi assenti; Assumere il ruolo di referenti per iniziative e manifestazioni varie, relative al plesso di competenza; Partecipare agli incontri del gruppo di direzione della scuola (staff del D.S.); Curare l'accoglienza del personale supplente; Assumere ogni iniziativa tesa ad assicurare nel plesso di competenza il regolare funzionamento dei servizi scolastici.

Animatore digitale	Il profilo dell'A.D. è rivolto a: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; aggiornamento del sito istituzionale della scuola e delle pagine dei social network di cui la scuola già dispone o che si intendono attivare. 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. 4. Coordinamento di eventuali progetti di innovazione metodologica tramite l'uso di tecnologie didattiche.	1
Coordinatore dell'educazione civica	1. Partecipare alle attività di formazione.2.Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con	4

	il PTOF anche con azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. 3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni, supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. 4. Assicurare una progettazione degli obiettivi e dei contenuti didattici secondo un approccio operativo di staff, prevedendo come gruppo di lavoro le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. 5. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. 6. Collaborare con le funzioni strumentali e i coordinatori dei Dipartimenti avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica. 7. Monitorare, verificare e valutare le attività intraprese e coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico. 8. Informare periodicamente il Collegio Docenti rispetto ai traguardi conseguiti e le eventuali "criticità" da affrontare.	
Responsabile della comunicazione	Il RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE per l'Istituto: Pianifica strategie comunicative efficaci. Promuove campagne di comunicazione off-line e on-line per promuovere l'immagine della scuola e le attività da essa promosse, in accordo con la 'vision' e la 'mission' desunte dal PTOF, attraverso i vari mezzi di comunicazione (web, social media, giornali, carta stampata, televisione, radio ...). .Partecipa alle riunioni e	1

alle attività connesse alla propria area di competenza, sia indette dall'Istituto che dagli Enti del territorio, in orario non coincidente con i compiti di insegnamento; Garantisce una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni sulle attività della scuola, al fine di fornire ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso comunicati stampa, notizie fondate, verificate e circostanziate; Acquisisce le informazioni e i materiali dai docenti, dalle Funzioni strumentali, dai referenti dei progetti curriculari ed extracurriculari, dai coordinatori di classe/interclasse/intersezione, dal personale della scuola interessato, al fine di curarne la loro pubblicazione e diffusione mediante contatti con gli organi di informazione pubblica; Gestisce, di concerto con il Dirigente Scolastico, tutti gli aspetti legati alla comunicazione interna - esterna, attivandosi per elaborare nuove e più immediate forme di comunicazione; . Collabora con il Dirigente Scolastico ed il suo staff, di cui fa parte integrante, per quanto concerne la pubblicazione e la diffusione di contenuti e documenti da portare all'attenzione della pubblica opinione mediante: a) Comunicati stampa per gli organi di informazione; b) Avvisi e note informative per il sito informatico dell'Istituto e da condividere sulle pagine social della scuola; c) Articoli e contributi per riviste e giornali del settore scolastico, anche on line; d) Opuscoli, vademecum, volantin9i cartacei ed on line da divulgare alle famiglie; e) Interviste e partecipazioni a trasmissioni radio televisive sulla base della delega conferita, per ciascuna occasione, dal Dirigente scolastico. Contribuisce

	alla eventuale redazione e pubblicazione del giornale scolastico dell'Istituto e/o di pagine virtuali classi e plessi dell'Istituto; Predispone proposte per l'adozione di linee guida unitarie, da sottoporre all'approvazione del Dirigente scolastico, da presentare al personale della scuola per migliore e rendere efficace la comunicazione con i soggetti che interagiscono con la scuola (famiglie, altre scuole, enti ed istituzioni, organi di informazione, ecc....); . Elabora proposte da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico per promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno della scuola.	
Coordinatore della Commissione collegiale	Rappresenta la Commissione collegiale d'Istituto: 1. PTOF, Identità dell'istituto, Organizzazione, Calendario, Iniziative e Progetti didattici d'Istituto, Cittadinanza e Intercultura, Unità di apprendimento 2. Curricolo Verticale, Continuità, Orientamento, Dispersione scolastica, Educazione civica, Formazione e aggiornamento, Giornate unitarie 3. Valutazione e INVALSI, Prove strutturate 4. Accoglienza, Inclusione e integrazione 5. Visite guidate e viaggi d'istruzione 6. Team Digitale nell'esercizio delle sue funzioni e unitamente ai componenti la Commissione, appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. : ﷺ individua bisogni e problemi relativi al proprio settore; ﷺ analizza strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; ﷺ predispone materiale; ﷺ presenta al Collegio proposte.	6
Coordinatori unitari delle	I docenti nominati svolgono azioni di	6

attività didattiche ed organizzative di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado	collaborazione continua con il Dirigente scolastico per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed educativa relativi agli ordini di scuola di appartenenza e a loro affidati; agli stessi sono, conferiti gli specifici compiti e le connesse funzioni in appresso individuate, da esercitare d'intesa con il Dirigente scolastico: raccordo con i collaboratori del Dirigente scolastico e i coordinatori didattici nella scuole dell'infanzia e responsabili di plesso nelle scuole primarie e secondarie di primo grado; coordinamento delle attività delle sezioni e delle classi, per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed educativa, facilitando la comunicazione e la condivisione delle scelte didattiche e metodologiche con i docenti, raccordando proposte ed iniziative che dovessero emergere dai docenti; promozione e coordinamento degli eventi e delle manifestazioni unitarie a livello d'Istituto, in occasione di ricorrenze e giornate tematiche coerenti con la "mission", le finalità e le scelte strategiche formulate nel PTOF; supporto alle progettazioni didattiche innovative e alle scelte metodologico-didattiche sperimentali avviate nelle sezioni/classi, nei plessi e/o nell'Istituto; collegamento con referenti di altri Istituti scolastici e/o enti, istituzioni, organizzazioni e associazioni per la preparazione, attuazione e verifica delle iniziative didattico-educative realizzate dalla scuola in partenariato con tali soggetti.	
Gruppo di Lavoro "ERASMUS +"	Il gruppo di lavoro ERASMUS + ha il compito di coordinare le attività delle azioni promosse nell'ambito del programma "ERASMUS +" per	7

	l'a.s. 2025-2026, anche svolgendo le funzioni di commissione selezionatrice dei partecipanti alle attività ERASMUS+ per l'a.s. 2025-2026, nel rispetto dei criteri indicati dai relativi di bandi di selezione; Le attività della commissione saranno esercitate sia in orario di servizio - compatibilmente con l'assolvimento dei doveri derivanti dall'esercizio della propria funzione professionale - sia in orario non coincidente con l'orario di lavoro; quest'ultima tipologia di impegno prestato in orario eccedente a quello di servizio sarà retribuita, per i docenti, con i finanziamenti a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui al CCNL del comparto scuola, nella misura che sarà definita in sede di contrattazione d'istituto per l'a.s. 2025 -2026.	
Nucleo interno di valutazione (NIV)	Il Nucleo Interno di Valutazione è incaricato di: 1.Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. 2. Proporre, d'intesa con il Dirigente scolastico, le azioni per il recupero delle criticità. 3. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme riguardo all'ambito della valutazione e dell'autovalutazione. 4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività e dei progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e dei referenti. 5. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. 6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le	10

	criticità e l'avanzamento delle azioni. 7. Curare l'eventuale predisposizione del Bilancio Sociale individuandone le modalità di presentazione ai fini della rendicontazione sociale delle attività dell'Istituto	
Gruppo operativo di supporto psicopedagogico d'Istituto	Il Gruppo Operativo di Supporto Psico-Pedagogico d'Istituto svolge le seguenti funzioni: ⁂ Apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione. ⁂ Diffusione della cultura della prevenzione per promuovere il successo scolastico e formativo. ⁂ Sostegno al lavoro dei docenti negli interventi per la prevenzione e il contrasto all'insuccesso formativo e alla dispersione scolastica. ⁂ Coinvolgimento strategico delle famiglie nell'azione educativa. ⁂ Raccordo con i Consigli di Classe e i rispettivi tutor / coordinatori. ⁂ Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari-test standardizzati) e delle situazioni a rischio dispersione scolastica. ⁂ Monitoraggio sistematico dei fattori di rischio di dispersione scolastica (disagio, difficoltà di apprendimento, evasioni, abbandoni, frequenze irregolari). ⁂ Predisposizione, raccolta e diffusione di materiali e buone pratiche. ⁂Elaborazione di di intervento in casi problematici. ⁂ Prevenzione dei fenomeni di disagio e di devianza giovanile nelle varie manifestazioni. ⁂ Promozione di momenti di collaborazione con le risorse territoriali(Osservatorio d'area per la dispersione, servizi sociali, associazioni, Istituzioni, ASP) per eventuali azioni comuni ai	12

	fini della prevenzione e del contrasto alla dispersione scolastica.	
Organo di garanzia	L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Le sue funzioni, inserite all'interno dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono: a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano insorgere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.	5
Referenti di area	Promuove e coordina iniziative e interventi inerenti le seguenti aree: Integrazione scolastica alunni in situazione di handicap; Alunni stranieri; Educazione alla legalità ed alla convivenza civile Attività complementari ed integrative Educazione alimentare Prevenzione dispersione scolastica e disagi della condizione giovanile Educazione ambientale / stradale / alla salute ed affettività. Pari opportunità uomo donna Bullismo e cyber bullismo Continuità e Orientamento scolastico INVALSI Orientamento scolastico PON Animatore Digitale BES/DSA	18

	Aggiornamento e formazione. Inoltre il REFERENTE DI AREA : cura il rapporto con gli Enti del territorio; supporta i docenti coordinatori dei DIPARTIMENTI COLLEGIALI e delle COMMISSIONI; partecipa alle riunioni e alle attività connesse alla propria area di competenza, sia indette dall'Istituto, sia dagli Enti del territorio.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le risorse professionali dell'organico dell'autonomia, sono così suddivise: N 17 docenti per attività di insegnamento posto comune; N.2 docenti di sostegno e N.1 docente per attività di insegnamento della Religione cattolica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	23

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le risorse professionali dell'organico dell'autonomia, sono così suddivise: N.43 docenti per attività di insegnamento posto comune; N. 25 docenti di sostegno N.2 docenti per attività di insegnamento posto comune inglese; N.3 docenti di Religione cattolica N 1	76

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	docente Educazione motoria N.2 docenti per attività di recupero degli alunni a rischio educativo, di valorizzazione delle eccellenze e per quelle legate all'arricchimento dell'offerta formativa. Le ore di copresenza dei docenti nelle classi, variamente ripartite per classi parallele, vengono altresì utilizzate per consentire la pianificazione delle attività, con l'organizzazione di tempi, spazi, gruppi di pari, atti al recupero degli apprendimenti, per l'attivazione di un servizio didattico di alfabetizzazione di lingua italiana come lingua seconda per gli alunni stranieri, ma anche per svolgere attività alternativa alla Religione cattolica ove necessario. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	L'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado per la classe di concorso A028 - MATEMATICA E SCIENZE è così suddiviso: N.5 Docenti per attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA	L'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado per la classe di concorso	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SECONDARIA DI I GRADO	A060 -TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO è così suddiviso: N.2 Docenti per attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
ADMM - SOSTEGNO	N. 7docenti impegnati in attività di sostegno. Impiegato in attività di: • Sostegno	7
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Le risorse professionali dell'organico dell'autonomia, per la classe di concorso AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO è così suddiviso: N.2 docenti per attività di insegnamento; N.1 docente con N.9 ore di potenziamento per la promozione di percorsi di arricchimento dell'offerta formativa nell'ambito artistico ma anche per la valorizzazione delle eccellenze e N.9 ore di insegnamento nella classe di concorso Sostegno, in sostituzione della docente con funzioni di II collaboratrice del Dirigente scolastico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	3
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Le risorse professionali dell'organico dell'autonomia, per la classe di concorso AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1 GRADO è così suddiviso: N.10	10

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	docenti per attività di insegnamento incluse alcune ore di potenziamento. Le ore di potenziamento suddivise tra i docenti di Lettere, per un tot. di 18 ore, sono impiegate per attività di recupero degli alunni a rischio educativo, di valorizzazione delle eccellenze, per quelle legate all'arricchimento dell'offerta formativa, per svolgere attività alternativa alla Religione cattolica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	L'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado per la classe di concorso AM2A LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA 1 GRADO LINGUA COMUNITARIA FRANCESE è così suddiviso: N.1 DocentE per attività di insegnamento. Impiegato in attività di: Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	L'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado per la classe di concorso AM2B - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO è così suddiviso: N.2 Docenti per attività di insegnamento. insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado per la classe di concorso AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO è così suddiviso: N.2 Docenti per attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado per la classe di concorso A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL' ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO è così suddiviso: N.2 Docenti per attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il direttore dei servizi generali ed amministrativi, è responsabile dell'organizzazione, della gestione e del coordinamento così come previsto dal proprio profilo professionale che di seguito si riporta: Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo	Il responsabile della gestione dell'Ufficio protocollo provvede giornalmente, mediante l'utilizzo dell'applicativo, alla ricezione, protocollazione, trasmissione, archiviazione della corrispondenza ordinaria di settore. Qualora la pratica trattata richieda atti procedimentali collegati ad altre aree organizzative dell'Istituzione scolastica si procederà all'assegnazione per conoscenza/competenza alle varie aree dell'ufficio di segreteria, D.S, DSGA e Collaboratore Vicario DS. L'ufficio di protocollo provvede alla gestione del flusso documentale all'interno dell'Istituzione scolastica e cura i rapporti con l'esterno. Ricevimento, protocollazione, trasmissione, archiviazione della corrispondenza ordinaria di settore.
Ufficio acquisti	L'assistente amministrativo responsabile dell'ufficio acquisto coadiuva il DSGA nella gestione e nella predisposizione degli atti propedeutici all'acquisizione di beni e servizio necessari al funzionamento degli uffici ed al perseguimento delle finalità didattiche previste dal PTOF. Nello specifico provvede : - Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); - Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); - Gestione acquisti: contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi – consultazioni offerte CONSIP, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico (MEPA, ARCA, ecc.), eventuale predisposizione prospetti comparativi; - Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti; - Predisposizione dell'elenco per gli acquisti del materiale, stampati e dei registri in uso nella segreteria; - Ordini di acquisto; - Controllo rispondenza del materiale acquistato e dei servizi; - Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario, discarico inventariali, passaggio di consegne, - Verbali di collaudo; - Rapporti con i sub consegnatari; - Contabilità di magazzino: facile consumo, vidimazione fatture; - Carico e scarico dei materiali; - Gestione contratti personale interno ed esterno all'amministrazione; - Tenuta registro contratti; - Gestione Privacy (personale esterno

	amministrazione); - Gestione Sicurezza (personale esterno amministrazione); - Inserimento atti nel sito scolastico. Ufficio acquisti.
Ufficio per la didattica	Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Studenti l'assistente amministrativo addetto, o eventuale sostituto, si occupa del supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, esami, certificazioni, statistiche, valutazioni, documentazioni, gestione digitalizzata ed interattiva dei rapporti scuola famiglia, visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, attività sportive, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni ed alle famiglie. L'attività dell'ufficio alunni si concretizza nelle seguenti attività: - Iscrizione degli alunni e loro immatricolazione, tenuta dei fascicoli e documenti alunni; - Tenuta del registro perpetuo dei diplomi, dello schedario degli allievi, del registro delle matricole, del registro dei certificati degli allievi, del registro generale degli alunni; - Corrispondenza con le famiglie degli allievi, predisposizione delle pagelle degli allievi, dei tabelloni per gli scrutini, compilazione dei diplomi di qualifica e di maturità, statistiche varie inerenti gli allievi, giustificazioni dei ritardi degli alunni, registrazione delle assenze degli alunni; - Adozioni libri di testo; - Rilevazione anagrafe alunni tenendo presenti le disposizioni comunicate dal Ministero della Pubblica Istruzione - Pratiche inerenti gli alunni "diversamente abili", rapporti con le famiglie, con l'ufficio assistenza del Comune e con il Tribunale dei Minori per gli alunni inadempienti relativamente all'obbligo scolastico - Indagini, statistiche, organico e rilevazione inerenti gli alunni ufficio per la didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Nella gestione dell'ufficio personale, gli assistenti amministrativi incaricati curano il costante aggiornamento del fascicolo, analogico e digitale, del personale in servizio presso l'Istituzione scolastico con particolare riguardo allo stato giuridico e di servizio del personale, ai fascicoli del personale con le modalità previste dalla normativa vigente soprattutto in materia di

	privacy, alle richieste di visite medico fiscali, conservazione degli atti concernenti i corsi di aggiornamento. Il personale responsabile dell'ufficio personale provvede altresì: Tenuta del registro dei decreti, rapporti con la Direzione provinciale del MEF, con l'INPDAP, con l'Ambito Territoriale di AGRIGENTO; Istruttoria per la convocazione degli aspiranti inclusi nelle graduatorie di istituto, in caso di necessità di sostituzione di personale assente; Gestione delle assenze relative al personale; Accoglienza ed individuazione dell'avente diritto all'atto del momento comunicato nella convocazione degli aspiranti "supplenti", con redazione dell'apposito verbale riassuntivo della regolarità dello svolgimento delle fasi connesse. Individuato il destinatario del contratto, provvede a fornire allo stesso la scheda notizia per l'acquisizione di tutte le informazioni utili per lo stato giuridico. Redigerà il contratto, facendolo sottoscrivere all'interessato, fornirà all'interessato l'informativa inerente il trattamento dei dati in ossequio alla vigente normativa in tema di Privacy; Analogamente provvederà all'accoglienza anche del personale con contratto a tempo determinato, con la relativa digitazione del contratto di lavoro al SIDI, assicurandosi della regolarità di acquisizione da parte della piattaforma NOI PA per il regolare pagamento; Invio della comunicazione al Centro per l'Impiego per tutti i contratti redatti, entro e non oltre i cinque giorni, successivi a qualsiasi tipologia di contratto, giusto DL 147/07; Predisposizione dei decreti delle ferie maturate e non godute per il personale pagato dal MEF ex DPSV (per il personale deceduto o dichiarato permanentemente inabile al servizio) ed invio alla Ragioneria Provinciale dello Stato delle ferie maturate e non godute; Cessazioni del servizio in casi particolari (pensioni dovute a o per invalidità); Gestione per quanto di competenza della posta elettronica ordinaria-PEC e INTRANET; Pubblicazione all'albo web di avvisi e comunicazioni, sia ordinari che sindacali.
Ufficio Relazioni con il Pubblico	Il personale addetto all'URP cura il servizio di front office con l'utenza interna ed esterna fornendo informazioni utili alla

risoluzione delle problematiche più ricorrenti e , ove necessario, fornisce la modulistica o indica dove la stessa possa essere reperita sul sito internet della scuola. Provvede nello specifico: - Rapporti con l'utenza pubblica per l'accesso agli uffici(1) - Consegna modulistica e assistenza nella compilazione da parte dell'utenza pubblica e non; - Gestione degli atti propedeutici allo svolgimento delle attività extrascolastiche - Rapporti con i Docenti relativi a programmi, relazioni finali; - Rilascio certificati di iscrizione e frequenza, sostitutivi del diploma, attestati di studio per vari uso - Rilascio dell'informativa inerente al trattamento dei dati personali come previsto dal "codice sulla privacy" - Cura dei rapporti con gli Uffici dei Comuni; - Supporto alla gestione della vita scolastica degli alunni e relative certificazioni riguardo a iscrizioni e frequenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
News letter www.icsfrankag.gov.it
Modulistica da sito scolastico http://www.icsfrankag.it/category/modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SCUOLE DIALOGICHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, che si è costituita nel mese di settembre 2021. sviluppa ricerca, formazione, progettazione e sperimentazione di azioni dialogiche e azioni interdipendenti tra le scuole della rete, gli studenti e le loro famiglie, i docenti, i dirigenti e i loro territori.

E' stato individuato nelle pratiche dialogiche l'approccio adeguato ed efficace per affrontare temi divisivi dell'emergenza educativa. La condivisione delle buone pratiche si inserisce nel percorso che ogni istituzione scolastica della rete deve attuare per promuovere un'alleanza democratica ed inclusiva che veda insieme tutte le componenti della comunità scolastica, le reti sociali e governance locali, uniti nel comune interesse per la costruzione di comunità educanti, nel convincimento che le

pratiche dialogiche adottate in ambito educativo possano essere un valore aggiunto nell'affrontare tematiche complesse sia a livello emotivo-relazionale, sia a livello organizzativo-gestionale.

Denominazione della rete: RETE SALUS SCUOLE SHE SICILIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto e prevenzione delle dipendenze.
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete promuove l'impegno delle scuole di Agrigento nel contrasto all'uso di droghe attraverso la realizzazione di attività di sensibilizzazione che mirano a favorire l' attuazione di un modello educativo- culturale integrato , rivolto ai giovani studenti, e che vede la collaborazione di scuola, sanità, famiglie e territorio per formare generazioni più consapevoli sui rischi delle dipendenze dalle droghe.

Denominazione della rete: RETE LA SCUOLA: LUOGO

APERTO E INCLUSIVO - IMPARIAMO INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di Rete sottoscritto con gli Istituti comprensivi del Comune di Agrigento per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana rivolti ai cittadini di paesi terzi da realizzarsi nell'ambito del progetto " La scuola: luogo aperto e inclusivo- Impariamo insieme."

Denominazione della rete: RETE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO A CURVATURA SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole secondarie di primo grado che aderiscono alla Rete, offrono un potenziamento dell'indirizzo sportivo , integrando lo studio con attività motorie e sportive per conciliare al meglio lo sport agonistico con il percorso scolastico, spesso attraverso sezioni sperimentali e la partecipazione a progetti come "Scuola Attiva Junior". Queste scuole mirano a sviluppare le capacità motorie, promuovere uno stile di vita sano e preparare gli studenti per i licei sportivi .

Le caratteristiche principali delle scuole a curvatura sportiva sono:

- Potenziamento sportivo: Aumento delle ore di Scienze Motorie e Sportive e introduzione di attività propedeutiche a diverse discipline.
- Flessibilità: Supporto per gli studenti-atleti, permettendo di conciliare studio e allenamenti.
- Orientamento: Conoscenza del mondo sportivo e preparazione per il liceo scientifico sportivo.
- Collaborazioni: Sinergia con centri sportivi locali e federazioni sportive.

Denominazione della rete: RETE PER LA CULTURA

ANTIMAFIA NELLA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di promuovere negli studenti la cultura dell'antimafia attraverso percorsi didattici trasversali finalizzati all'apprendimento ed allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva attraverso un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e di insegnamento.

Le istituzioni scolastiche che aderiscono alle Rete, mettono in campo iniziative ed attività di disseminazione e di condivisione delle buone pratiche di divulgazione scientifica, di formazione del corpo docente anche con il coinvolgimento di esperti. Inoltre gli studenti e le studentesse vengono coinvolti alla partecipazione di manifestazioni e azioni volte a promuovere il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa.

Denominazione della rete: RETE " SPFFS" SCUOLE PLASTIC FREE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione del nostro Istituto alla rete " SPFFS" (Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile) nasce dalla consapevolezza dell'importanza e della necessità di intraprendere percorsi e attività didattiche ed educative finalizzate al potenziamento delle competenze di cittadinanza e dell' agire in modo autonomo e responsabile" con l'obiettivo di promuovere e valorizzare, negli studenti, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.

Il progetto SPFFS, oltre a incentivare la sostituzione degli oggetti usa e getta in plastica con equivalenti ecocompatibili, vuole dare un contributo importante e concreto all'ambiente

proponendosi, non solo, di abbassare il consumo di plastica nei locali della scuola, ma anche di avviare una forte azione di sensibilizzazione e di formazione nei confronti degli alunni, dei docenti e

delle famiglie al fine di favorire la creazione di meccanismi virtuosi di motivazione e auto motivazione alla salvaguardia ambientale.

La rete, inoltre, si prefigge lo scopo di promuovere il confronto e l'approfondimento tra le Istituzioni Scolastiche in merito all'individuazione di comuni strategie a salvaguardia dell'ambiente e di

sviluppare e potenziare una "cultura di rete" coinvolgendo e corresponsabilizzando tutti i soggetti (famiglie, enti locali, associazioni, enti e Università) nella programmazione e attuazione dei progettI

della rete.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Rete Scuole Dialogiche - Formazione online 2025-2026

La formazione è centrata sulle 'Pratiche Dialogiche', un'innovativa metodologia che permette, mediante un approccio adeguato ed efficace, di affrontare anche temi divisivi altrimenti detti 'diabolici', dell'emergenza educativa. I docenti, si confrontano su argomenti come: il senso di essere “scuola”, la riscoperta dei valori come pratica educativa, la ri-generazione dell’alleanza educativa, la dispersione scolastica, l’impianto didattico-metodologico, la cura degli ambienti “arricchiti”, i processi valutativi. Il percorso formativo mira a far acquisire la consapevolezza che promuovere un’alleanza educativa democratica ed inclusiva , che veda insieme tutte le componenti della comunità scolastica, le reti sociali e le governance locali, fondata sul dialogo, sulle narrazioni individuali e collettive, sia il modo migliore per affrontare i problemi che ogni giorno la scuola si trova a dover risolvere nelle sue molteplici relazioni.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Rete per la Cultura Antimafia nella scuola

La Rete per la cultura antimafia nella scuola si impegna a dar vita ad attività di formazione dei docenti e ad incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e sugli ambienti di apprendimento. Nello specifico, per l'a.s. 2025-2026, saranno promossi quattro workshop formativi, riguardanti le seguenti tematiche: - Pedagogia civile e manifesto per la cultura antimafia; - Didattica dell'antimafia attraverso le discipline curriculari; Formazione dei docenti e disseminazione; Partecipazione ed organizzazione di eventi.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Lab@school - Azioni a contrasto e prevenzione delle dipendenze

Il progetto regionale Lab@school si sviluppa su scala provinciale con attività parallele nelle nove

province siciliane, che mirano a promuovere opportunità di formazione per garantire salute e benessere nella popolazione scolastica giovanile. Si tratta di un modello educativo integrato che vede collaborare insieme scuola, sanità, arte, famiglie e territorio.

Tematica dell'attività di formazione	Educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Orientamenti - scuola secondaria di primo grado - corso base

Si tratta del corso di formazione dei docenti tutor della scuola e dell'orientatore, da impegnare, a formazione conclusa, per le attività di orientamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado, di cui al D.M. n.328/2022.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO ALIMENTARISTA HACCP

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO INPS USO PASSWEB PER GESTIONE

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE ASSISTENZA DI BASE ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITA'

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLE MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Figure di presidio
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SU BLSD E PBLSD

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola